

# **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023**



*Re Credit Factoring S.P.A.*

*Sede Legale ed Amministrativa: Caserta Via . Mazzini n. 5 c.a.p. 81100 .P.IVAe  
Codice Fiscale 03439210612 – R.E.A. di Caserta n. 244246.*

*Iscrizione al nuovo albo unico ex art. 106 D.Lgs. 385/1993 al n. 204 – ABI 335638.  
Capitale Sociale Euro 2.200.000,00 i.v..*

*Tel./Fax 0823.407921*

*E-mail: [Info@rcf.cloud](mailto:Info@rcf.cloud)*

## Cariche Sociali

### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Sergio Saltalamacchia
Amministratore Delegato	Andrea Saltalamacchia
Amministratore	Donato Pisano

### Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Nazzaro
Sindaci effettivi	Michele Tascone
	Maria Pia Tascone
Sindaci supplenti	Pasquale di Iorio
	Michele Menditto
Società di revisione	RSM SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE S.P.A.

## Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	5
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO .....	17
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 STATO PATRIMONIALE .....	18
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 CONTO ECONOMICO .....	19
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA .....	20
MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO .....	21
PARTE A- POLITICHE CONTABILI .....	25
A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO .....	34
A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	46
A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	46
A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello3).....	47
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....	50
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.....	50
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80 .....	54
Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90 .....	56
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’Attivo e Voce 60 del Passivo .....	58
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120 .....	61
PASSIVO .....	62
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10.....	62
Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60.....	62
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80.....	63
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90.....	63
Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170 .....	64
Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20.....	68
Sezione 2 – Commissioni– Voce 40 e 50 .....	69
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130 .....	70
Sezione 10 – Spese Amministrative - Voce 160.....	71
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180 .....	72
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190 .....	73
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200 .....	73
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente - Voce 270.....	74

Sezione 21 – Conto Economico – Altre informazioni.....	75
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’OPERATIVITA’ SVOLTA .....	77
SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA .....	84
SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO.....	103
SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA’ COMPLESSIVA.....	108
SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	109
SEZIONE 7 – Leasing (Locatario) .....	109
SEZIONE 8 – Altri dettagli informativi .....	111
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....	114
RELAZIONE DELLA SOCIETA’DI REVISIONE.....	117

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31.12.2023, che Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione, si chiude con un utile netto di esercizio di euro 150.618,00.

Nel corso del 2023 è stato redatto il nuovo programma di attività 2023-2025 e possiamo affermare che rispetto a quanto previsto ed in linea con il precedente programma di attività la società ha conseguito gli obiettivi di programma.

La società come di consueto ha proseguito la propria attività di acquisto e recupero crediti sanitari vantati da soggetti privati convenzionati o autorizzati nei confronti degli enti pubblici erogatori del servizio sanitario nazionale.

#### Andamento economico generale

L'andamento economico nell'intera area dell'Eurozona per l'anno 2023 è stato contrassegnato da fattori internazionali molto critici e riconducibili al prolungamento del conflitto Russo-Ucraino nonché, e dall'ultimo trimestre dell'anno, dal conflitto nell'area mediorientale tra Israele e Palestina. Gli effetti delle tensioni geopolitiche internazionali se da un lato sono stati ben visibili su una naturale contrazione dei consumi, segnando un lieve rallentamento rispetto alle proiezioni della BCE (in special modo per i Paesi del Nord Europa, dove si è registrata una contrazione della crescita del PIL dello -0,1%), è altresì vero che gli interventi messi in campo per sostenere eventuali carenze derivanti dalla crisi energetica, anch'essa effetto del lungo conflitto europeo tra Russia ed Ucraina (tra i massimi produttori delle materie prime necessarie in tale ambito), hanno sortito l'effetto positivo di sostenere un lieve recupero dei consumi (in particolare per il Portogallo con un PIL a + 0,8%, Spagna con un PIL a + 0,5% ed Italia con un PIL a + 0,2%). Anche sulla stima dei dati al 31.12.2023, appare evidente il profilarsi di un percorso di rientro dell'inflazione più lungo di quanto inizialmente previsto.

Il conflitto che ha continuato ad alimentarsi nel cuore dell'Europa, come conseguenza naturale, ha segnato anche l'economia italiana. In modo particolare, hanno tenuto banco per l'intero anno 2023 le problematiche derivanti dalle scelte da introdurre circa il costo e l'approvvigionamento delle fonti energetiche. Ebbene, nonostante le preoccupazioni di un possibile freno alla crescita, il primo

trimestre e parte del secondo dell'anno sono stati caratterizzati da una vivace economia (con un Pil in crescita in tale periodo del + 0,6%), per poi subire un rallentamento nell'ultimo trimestre (complice anche il nuovo fronte militare apertosi in Medioriente che continua ad interessare tutti i Paesi del Mediterraneo). La discesa e successiva stabilizzazione dei prezzi delle materie prime energetiche, oltre agli effetti positivi sull'attività economica, ha consentito un rapidissimo calo dell'inflazione. Partita da livelli molto elevati di inizio anno, pari al +11,8%, ha chiuso l'anno allo +0,6%, segnando il livello più basso da febbraio 2021, grazie anche ai consistenti effetti base ed al prolungato periodo di politica monetaria restrittiva della BCE. A seguito della sensibile riduzione dell'inflazione di Eurozona nell'ultimo trimestre dell'anno, i mercati finanziari hanno rinforzato le scommesse di tagli dei tassi ufficiali nel 2024. Le proiezioni di fine anno della BCE indicano però per il 2024 un tasso medio dell'inflazione superiore al livello obiettivo, che verrebbe centrato nel 2025. Il consiglio direttivo di BCE ha quindi mantenuto fino a fine anno un atteggiamento prudente con una previsione di raggiungere l'obiettivo dell'inflazione entro il +2% nel medio termine.

#### *Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società*

Il mercato del factoring in Italia ha fatto registrare al 31.12.2023 un turnover complessivo per circa 290 miliardi di euro, lasciando praticamente invariati i dati dello scorso anno (incremento del +0,87%, analisi Assifact). Il settore, anche rispetto ai risultati pubblicati per il precedente anno, sembrerebbe frenare la propria crescita. Desta, tuttavia, particolare interesse l'incremento della crescita dello smobilizzo dei crediti commerciali acquistati nel 2023 verso la P.A. che ha fatto segnare un turnover complessivo di circa 20,66 miliardi di euro (crescita +7%).

Dunque, se il mercato del factoring in generale ha fatto registrare un sensibile rallentamento non altrettanto è accaduto per il settore strategico di Re Credit Factoring s.p.a., ossia quello della fattorizzazione ed anticipo dei crediti commerciali nei confronti della P.A. A dicembre i crediti in essere ammontano a circa 8 miliardi di euro, di cui 3,3 miliardi risultano scaduti in relazione ai tempi di pagamento notoriamente lunghi degli Enti Pubblici. Anche il dato sui crediti deteriorati risulta sensibilmente migliorato rispetto allo scorso anno, attestandosi a circa il 3,08% dell'intero turnover (a dicembre 2022 il dato era pari a 3,34%); anche la tendenza dei crediti deteriorati lordi che ammontano al 3,34%, in decremento rispetto a settembre e a dicembre 2022. Le sofferenze restano su livelli contenuti pari all'1,45%.

La tabella che segue riporta i DSO dei pagamenti della P.A. sanitaria nelle diverse Regioni d'Italia (dati pubblicati da Cribis):

Regione	Tempi medi di pagamento (DSO)
Sicilia	83 gg
Valle d'Aosta	78 gg
Friuli-Venezia-Giulia	76 gg
Calabria	76 gg
Lazio	75 gg
Piemonte	74 gg
Abruzzo	74 gg
Puglia	74 gg
Sardegna	74 gg
Basilicata	73 gg
Marche	71 gg
Campania	71 gg
Emilia-Romagna	70 gg
Umbria	70 gg
Molise	68 gg
Toscana	67 gg
Veneto	66 gg
Lombardia	64 gg
Trentino-Alto-Adige	63 gg
Liguria	62 gg

L'analisi dell'attività core della Società, dunque, rispecchia quanto riportato dai dati ufficiali dell'associazione di categoria del factoring, segnale evidente di una previsione e pianificazione del business; che in una realtà di piccole dimensioni è risultata essere un'arma vincente.

Tuttavia, in Italia non tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere riescono a rispettare questi limiti, nonostante il netto miglioramento in quasi tutte le Regioni, vi sono ancora alcune Aree geografiche dove i ritardi nei pagamenti verso le imprese segnano ancora tempi medi di pagamento (DSO) lontani dalle medie europee. Spesso il dato negativo, con pagamenti oltre i 150 giorni si manifesta nei confronti di alcune tipologie di forniture. In effetti, a riprova di ciò, i dati che emergono dal Gestionale in dotazione alla Re Credit Factoring, evidenziano spesso dei ritardi per tutte le tipologie di Fornitori di protesi acustiche ed ortopediche (con pagamenti medi a 120 gg), di contro per i soggetti che rientrano nella tipologia di Accreditati con il Sistema Sanitario Nazionale i tempi medi di pagamento sono, tendenzialmente, entro i 60 gg dalla data emissione fattura.

#### Il mercato in cui opera la Società

La costante crescita del mercato dei crediti commerciali nei confronti della P.A. sanitaria è



confermata anche dai dati della Re Credit Factoring s.p.a. che, sulla scia degli eccellenti risultati dello scorso anno, ha registrato una movimentazione di crediti per l'anno 2023 pari a circa 51 milioni di euro. Il risultato risulta ancora più importante se confrontato con i due precedenti esercizi (si è passati da 13 milioni di euro movimentati nell'anno 2021 ai circa 40 milioni dell'anno 2022), con un incremento complessivo di crediti movimentati pari ad un ulteriore +20%. I dati hanno fatto segnare una crescita dell'intero core business della Società, riconducibile da un lato all'operatività in "pool" e dall'altra all'attività di "acquisto non in pool". Andando ad analizzare le due macrocategorie, a dicembre 2023 la Società ha generato un turnover in "pool" con Factorcoop pari a circa 31,8 milioni di euro (con un incremento di circa il +30% rispetto allo stesso periodo del precedente anno), mentre sul fronte degli "acquisti non in pool" il dato si è attestato a circa 19,8 milioni di euro (con un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di oltre il +45%). La conferma di una strategia commerciale vincente è evidente non solo dalla crescita del portafoglio crediti e clienti, bensì anche dalla continua conferma del proprio pacchetto clienti. Riprova, quest'ultima, della capacità della Re Credit Factoring di riuscire a cogliere le esigenze dei propri clienti ed offrire loro, per tempo, le giuste soluzioni commerciali.

Entro dicembre del 2023, la Società ha contrattualizzato e/o rinnovato clienti i cui portafogli ceduti hanno reso possibile il superamento di 51 milioni di euro di crediti movimentati (dato che comprende le operazioni in pool effettuate con Factorcoop s.p.a., nonché le operazioni di anticipo contrattuale), così come riportato nella tabella di seguito indicata:

TIPOLOGIA CLIENTE	DEBITORE CEDUTO	TURN OVER ANNUO	OPERATIVITA'
Accreditati SSN	ASL della Regione Campania	28.843.000,00	POOL
Accreditati SSN	AUSL della Regione Lazio	2.750.000,00	POOL
Accreditati SSN	ASL della Regione Campania	3.059.000,00	NO POOL
Fornitori in convenzione con SSN	ASL della Regione Campania	800.000,00	POOL
Fornitori in convenzione con SSN	ASL della Regione Campania	15.600.000,00	NO POOL
Fornitori PA	Altri Enti	800.000,00	POOL

I risultati rappresentati nella precedente Tabella sono frutto non solo di una vincente strategia commerciale e di sviluppo delle risorse interne della Società, ma anche della capacità della governance di confermare ogni anno la fiducia dei propri stakeholder finanziari, come di seguito

indicati:

- A. Banca Sistema – cessione pro soluto crediti entro un limite massimo di 3.000.000,00 mln/e su debitori ceduti ASL Napoli 2 Nord, ASL Caserta e Asl Avellino;
- B. Banca Sistema – cessione pro solvendo crediti entro un limite massimo di 2.000.000,00 mln/e su debitori ceduti ASL Napoli 1 Nord, ASL Napoli 3 Sud e Asl Salerno;
- C. Factorcoop s.p.a. – finanziamento a scadenza di 1.500.000,00 euro;
- D. Safin s.p.a. – cessione in pro-soluto entro 1.500.000,00 mln/e su debitori ceduti Aziende Sanitarie Locali della regione Campania;
- E. Factorcoop s.p.a – operazioni in pool entro un limite massimo di 6.500.000,00 milioni di euro su singolo debitore ceduto Azienda Sanitaria Locale della Regione Campania;
- F. Banca Capasso – fido a revoca di 500 k/e

Anche per l'esercizio al 31.12.2023, lo sviluppo commerciale è stato coerentemente pianificato in virtù delle linee di credito riconosciute alla Società. L'equilibrio tra operazioni in "pool" con Factorcoop, rissioni con Banca Sistema e Safin, nonché l'ottenimento nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2023 di una linea di finanziamento a scadenza importante, sono stati gli strumenti necessari per costruire il risultato di bilancio al 31.12.2023.

La perfetta sinergia tra linee di credito ottenute e risorse proprie ha fatto sì che anche per l'esercizio in questione la Re Credit Factoring sia riuscita ad attrarre nuovi clienti, sia tra gli Accreditati con il SSN, con un incremento del turnover per tale categoria di oltre 3 milioni di euro su base annua, che tra i Fornitori in convenzione con il SSN, con un incremento del turnover per tale tipologia di circa 6 milioni di euro. In effetti, la Società nel corso dell'ultimo anno è divenuta un riferimento in Campania per tutte le aziende che lavorano, a diverso titolo, con il SSN anche grazie alla messa in atto di un prodotto finanziario, studiato in collaborazione con Factorcoop, che rispondesse alle attese di tali tipologie di clienti: l'anticipo straordinario su contratto. In sintesi, nel corso dell'esercizio appena concluso il ricorso a tale prodotto finanziario ha consentito alla Re Credit Factoring di aprire nuove linee di credito per circa 6 milioni di euro, garantendo in questo modo la fidelizzazione di portafogli budgettizzati per complessivi 25 milioni di euro su base annua. Le operazioni di anticipo straordinario, così concepite, hanno a garanzia e copertura parziale del rischio di credito la durata della cessione dei crediti di massa (il ricorso a tali anticipi è esclusivamente destinato ai clienti che hanno ceduto crediti in massa per una durata non inferiore a 12 mesi ed in una percentuale mai superiore al 40% del budget di struttura sottoscritto tra "cliente ed ASL" ) si specifica che ogni operazione di anticipo prevede il rilascio di garanzie personali e/o reali.

### **La gestione dell'impresa ed i relativi risultati**

Anche per l'esercizio al 31.12.2023, gli obiettivi raggiunti dalla Re Credit Factoring s.p.a. sono il risultato di un piano di sviluppo razionale e calibrato che non ha disatteso le aspettative. L'esercizio si chiude con un utile pari a circa 150 mila euro, al netto delle imposte, (incremento +125%). Dunque, sulla scia di quanto già riscontrato a chiusura del bilancio precedente, anche per il presente esercizio la voce relativa ai ricavi per margine di intermediazione risulta essere quella di maggiore interesse per lo sviluppo della Re Credit Factoring che sul lato delle commissioni attive ha registrato un dato in crescita oltre le aspettative attese e pari a circa 1,130 milioni di euro (+18,73%). Altrettanto positiva è la voce relativa agli interessi di mora che, sulla scia di una ripresa registrata già nel precedente esercizio, ha fatto registrare incassi per circa 180 k/e.

Un aspetto rilevante, che qui si vuole richiamare, è il netto miglioramento del valore delle commissioni nette rispetto al dato dell'anno precedente. I dati di bilancio testimoniano la bontà del lavoro svolto dalla Società, particolarmente confortante è il risultato in conto economico che alla voce commissioni nette attive fa registrare circa 1 milione di euro (incremento +32%).

Premiante risulta la policy aziendale di continuo investimento nella crescita della struttura operativa, sia interna che esterna. Pertanto, se da un lato si riscontrano costi rilevanti per l'azienda sul fronte del personale e delle figure professionali esterne, dall'altro si registra un importante risultato in termini di produttività ed efficienza, nel rispetto dei parametri fissati per tutte le imprese sottoposte alla vigilanza di Bankit.

I risultati raggiunti assumono un valore maggiore se rapportati ai dati previsionali in forte crescita dei tassi passivi, oramai fermi ad un Euribor 3mesi costantemente sopra il 3%. L'analisi consente di confermare non solo la capacità della Società di ottenere una moderata remunerazione dei propri servizi, sui quali continua ad investire in modo costante e proporzionale ai dati di crescita attesi, ma anche di avere le risorse idonee per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, questo nonostante la forte pressione dei competitor finanziari presenti sulle medesime aree geografiche di interesse commerciale. Nonostante, dunque, la crescita dei tassi la politica di approvvigionamento finanziario della Re Credit Factoring ha permesso di bloccare la crescita dei tassi passivi, andando a rinnovare i rapporti finanziari in essere con i già menzionati partner alle medesime condizioni degli anni precedenti.

Nella Tabella che segue sono riportati i dati salienti della chiusura di esercizio al 31.12.2023, con uno spaccato sull'ultimo quinquennio:

	2023	2022	2021	2020	2019
Commissioni nette	1.011.721	768.989	329.395	272.373	260.306
Margine di interesse	126.655	190.433	74.755	102.595	189.130
Margine di intermediazione	1.138.377	959.422	404.150	372.527	449.436
Imposte sul reddito	-61.613	-46.212	-29.938	-17.654	-23.831
Risultato netto di gestione	150.618	67.003	50.390	63.079	90.464

Di seguito si riportano alcuni indicatori di redditività per il periodo 2023 - 2019.

	2023	2022	2021	2020	2019
Cost/Income	80,86%	88,20%	72,73%	76,39%	63,87%
ROE	5,44%	2,65%	2,04%	2,64%	3,90%
Margine di intermediazione Interesse/margine	11,13%	19,85%	18,50%	27,54%	42,08%
Margine da intermediazione Servizi/margine	88,87%	80,15%	81,50%	73,11%	57,92%

Il ROE (redditività del patrimonio netto in rapporto all'utile netto) è pari al 5,4% in aumento rispetto al 2,6% registrato nell'esercizio 2022, questo deve essere considerato come un ottimo risultato nell'esercizio, contrassegnato dagli eventi straordinari richiamati all'inizio di questa relazione.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

#### **Rapporti con il personale**

La Società ha mantenuto una relazione con i propri dipendenti e collaboratori improntata sulla reciproca fiducia e stima.

Nel corso del 2023 la società ha selezionato nuove risorse da dedicare all'implementazione delle diverse aree al fine di rafforzare l'intera struttura organizzativa.

#### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

Si rinvia alla sezione parti correlate della Nota Integrativa.

### **Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti**

La Società non detiene, né direttamente né indirettamente, azioni proprie

### **Informazioni relativi ai rischi**

#### Rischio di credito

In conformità a specifiche procedure, i clienti sono sottoposti ad azioni di verifica della loro solvibilità, sia in via preliminare, al momento della stipula del contratto, che durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. La Società non adotta strumenti di copertura per tale rischio, ritenendo preferibile la gestione diretta dello stesso.

La società svolge proprie analisi del merito creditizio dei clienti attraverso l'adozione di procedure e l'utilizzo di strumenti quali:

- la valutazione del merito creditizio ottenuta dalla valutazione dei bilanci e delle informazioni commerciali assunte;
- la valutazione delle informazioni provenienti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia;
- la verifica delle informazioni provenienti da accreditate fonti (Cerved) –Score pay line, protesti e pregiudizievoli;
- il monitoraggio delle posizioni scadute;
- decisioni di affidamento coerenti con gli esiti delle procedure qui sopra riportate;

Tutte le proposte di fido e le richieste di deroga devono essere istruite, secondo i regolamenti interni, e successivamente approvate dall'organo deliberante competente (Amministratore Delegato o Consiglio di Amministrazione).

Si ricorda che l'attività principale di Re Credit Factoring S.p.A. (RCF) è costituita dall'acquisto, pro solvendo e/o pro soluto, nella forma del factoring o della cessione dei crediti, di crediti sanitari vantati da soggetti privati convenzionati o autorizzati nei confronti degli enti pubblici erogatori del servizio sanitario nazionale, in particolare di crediti maturati dalle ortopedie nel settore delle forniture orto-protesi ex D.M. 332 del 1999 e successive modifiche ed integrazioni. I crediti normalmente acquistati sono caratterizzati da un Days Sale Outstanding (DSO) medio di circa 120 gg. L'acquisto di norma avviene attraverso la formula del pro-soluto; sui crediti in oggetto, come noto la normativa prevede interessi di mora nella misura dell'8%.

In relazione all'apparente deterioramento della qualità del credito rispetto agli anni precedenti, si evidenzia come tale fenomeno sia integralmente riconducibile al mutato contesto regolamentare di classificazione dei crediti in vigore a partire dal gennaio 2021, ma che la situazione fattuale dei crediti in portafoglio è sostanzialmente invariata. Più nello specifico tale effetto è stato determinato

dal fatto che l'eventuale presenza, nel proprio portafoglio, anche di un solo credito verso un debitore (di norma ASL) scaduto da oltre 180 giorni determina la classificazione dell'intero ammontare dei debiti verso tale debitore come "scaduti deteriorati". È evidente come l'acquisto di crediti, con un DSO medio di 120 giorni, all'approssimarsi della loro scadenza determina con estrema facilità il verificarsi delle situazioni appena descritte.

#### Rischi di concentrazione

La società per sua natura ha un portafoglio settorialmente e geograficamente concentrato sui crediti di ortopedie ed acustiche verso ASL delle regioni dell'Italia meridionale ed ha proseguito un'intensa attività commerciale finalizzata all'acquisizione di portafogli crediti vantati da strutture private accreditate con il SSN in special modo della Regione Campania. Alcune ASL possono in limitati periodi dell'esercizio assumere un peso percentuale particolarmente elevato sul complessivo portafoglio della Società. In queste occasioni, per rimanere all'interno dei limiti di concentrazione, del 25% dei fondi propri, la Società procede a cessione a terzi, altri intermediari ex art. 106 o a veicoli per la cartolarizzazione con cui ha ormai stabilito degli stabili rapporti commerciali che permettono l'esecuzione di queste operazioni in tempi piuttosto rapidi. In alternativa, nell'esercizio 2023 la Società si è avvalsa di Garanzia Etica, soggetto vigilato Bankit, che attraverso il meccanismo della garanzia dei crediti acquistati, ha permesso di abbattere le esposizioni nei confronti dei maggiori debitori ceduti. Tale opzione è stata costantemente utilizzata nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania entro un limite massimo di 1 milione di euro.

Per la natura del business svolto, la società è caratterizzata da un notevole grado di concentrazione settoriale, geografico e anche per cedente o debitore ceduto.

Ne consegue che la Società ha un rischio di concentrazione settoriale e geografico piuttosto elevato

#### Rischi di mercato

La società non è esposta al rischio di mercato.

#### Rischio di tasso d'interesse

La quota di gran lunga maggioritaria (circa l'80%) delle attività finanziarie verso la clientela sono crediti ceduti verso la Pubblica Amministrazione. Questi crediti maturano interessi al tasso moratorio. La Società svolge periodicamente analisi dettagliate in merito all'incasso di questi interessi per poter definire statisticamente una ragionevole stima degli interessi moratori ragionevolmente incassabili tra quelli maturati nell'esercizio.

Dall'analisi dei conteggi svolti dalla Società, e riportati nella tabella che segue, emerge una rilevanza

contenuta di tale rischio al 31/12/2023 (uno shock di 200 punti base avrebbe un impatto di euro 1.164, pari al 0,04% dei Fondi Propri; la soglia di attenzione è fissata al 20% dei Fondi Propri).

In base a quanto sopra esposto si ritiene pertanto il rischio di tasso di interesse non costituisce un rischio significativo per la Società.

#### Rischio di cambio

Non vi sono rischi riferiti all'oscillazione di cambio, in quanto la Società opera esclusivamente con operatori che adottano l'euro come valuta di conto.

#### Rischio liquidità

La società, in considerazione del limitato ricorso all'indebitamento finanziario, utilizzando, in maniera sistemica, il ricorso alla ri-cessione dei crediti in formula pro soluto. In effetti, tale strumento consente alla Società di sfruttare al meglio le proprie capacità creditizie ricorrendo in modo quasi esclusivo alla liquidabilità del cashflow.

In considerazione della struttura dei contratti con i cedenti (il debito sorge solamente al momento dell'eventuale incasso dal debitore) e della struttura e del livello di indebitamento, non si ritiene la Società possa essere esposta a rischi di insolvenza

In relazione al tipo di attività svolta dalla Società, non si segnala la presenza di problematiche di tipo ambientale.

#### Altri rischi

Non si segnalano altri rischi cui la Società è potenzialmente esposta.

#### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2023 ed evoluzione prevedibile della gestione**

A seguito della chiusura dell'esercizio 2023, è stato stipulato con il fornitore MIT un accordo che potrà all'implementazione di un nuovo sistema gestionale; la governance della Re Credit è fiduciosa del fatto che tale cambiamento, gioverà alla Società in termini di tempi di lavorazione interni e porterà nel lungo periodo ad una riduzione dei costi che ad oggi vengono sostenuti.

#### **Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio**

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro 150.618
da destinare	
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro 7.530
A riserva straordinaria	Euro 63.088
A distribuzione di dividendi	Euro 80.000

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentato Vi e la proposta di destinazione dell'utile. Desideriamo ringraziare gli Azionisti per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Re Credit Factoring s.p.a.

Un ringraziamento va, a tutto il personale ed i collaboratori per il costante impegno profuso e a tutti i professionisti che Collaborano attivamente con la società.

Caserta, 26 Aprile 2024

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

*Avv. Sergio Saltamacqua*





SCHEMI DI  
STATO  
PATRIMONIALE  
E CONTO  
ECONOMICO

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 STATO PATRIMONIALE**

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
10 Cassa e disponibilità liquide	915.926	1.642.619
40 Attività finanziarie al costo ammortizzato	7.367.273	4.747.736
40.a crediti verso banche	876.674	0
40.b crediti verso società finanziarie	115	267.738
40.c crediti verso clientela	6.490.484	4.479.998
80 Attività materiali	204.204	235.855
90 Attività immateriali	16.834	2.204
100 Attività fiscali	26.238	37.618
100.a correnti	20.400	16.589
100.b anticipate	5.838	21.029
120 Altre attività	1.052.924	449.656
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.583.399</b>	<b>7.115.688</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2023	31.12.2022
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.271.565	2.333.146
10.a debiti	4.271.565	2.333.146
60 Passività fiscali	227.417	192.190
60.a a) correnti	72.431	9.824
60.b b) differite	154.986	182.366
80 Altre passività	2.276.261	1.943.779
90 Trattamento di fine rapporto del personale	40.502	28.045
110 Capitale	2.200.000	2.200.000
150 Riserve	418.809	351.806
160 Riserve da valutazione	-1.773	-281
170 Utile (perdita) d'esercizio	150.618	67.003
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.583.399</b>	<b>7.115.688</b>

*BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 CONTO ECONOMICO*

		31.12.2023	31.12.2022
10	Interessi attivi e proventi assimilati	187.239	225.129
20	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
	Interessi passivi e oneri assimilati	(60.584)	(34.696)
30	Margine di interesse	126.655	190.433
40	Commissioni attive	1.139.793	959.960
50	Commissioni passive	(128.071)	(190.971)
60	Commissioni nette	1.011.722	768.989
120	Margine di intermediazione	1.138.377	959.422
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(26.748)	0
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(26.748)	0
150	Risultato netto della gestione finanziaria	1.111.629	959.422
160	Spese amministrative:	(968.128)	(889.942)
	<i>a) spese per il personale</i>	(254.657)	(207.282)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(713.471)	(682.660)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.588)	(31.580)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.222)	(6.667)
200	Altri proventi e oneri di gestione	103.540	81.982
210	Costi operativi	(899.398)	(846.207)
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	212.231	113.215
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(61.613)	(46.212)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	150.618	67.003
300	Utile (Perdita) d'esercizio	150.618	67.003

*PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI*

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Utile (perdita) d'esercizio	150.618	67.003
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(1.492)	4.123
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(1.492)	4.123
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti in via di dismissione:		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	149.126	71.126

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023**

La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta nella voce "Patrimonio netto".

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
						Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Riserve	Dividendi e altre destinazioni												
Capitale	2.200.000		2.200.000										2.200.000
Sovrapprezzo di emissione	0		0										0
Riserve:													
- riserva legale	38.044		38.044	3.350									41.394
- riserve di utili	9		9										9
- riserva straordinaria	313.753		313.753	63.653									377.406
- riserva di valutazione	(281)		(281)								(1.492)		(1.773)
Arrotondamento	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	67.003		67.003	(67.003)							150.618		150.618
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.618.528</b>	<b>0</b>	<b>2.618.528</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>149.126</b>	<b>2.767.654</b>	

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
						Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Riserve	Dividendi e altre destinazioni												
Capitale	2.200.000		2.200.000										2.200.000
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve:													
- riserva legale	35.524		35.524	2.520									38.044
- riserve di utili	9		9										9
- riserva straordinaria	265.883		265.883	47.840									317.753
- riserva di valutazione	(4.404)		(4.404)								4.123		(281)
Utile (Perdita) di esercizio	50.390		50.390	(50.390)							67.003		67.003
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.547.403</b>		<b>2.547.403</b>								<b>71.126</b>	<b>2.618.528</b>	

Rendiconto finanziario al 31/12/2023

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Gestione	269.748	153.217
- risultato d'esercizio	150.618	67.003
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
- plus minus su attività copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	26.748	
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	34.810	38.247
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	10.534	5.954
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	46.607	47.295
- altri aggiustamenti (+/-)	431	(5.282)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.249.553)	(1.361.675)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività comp		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.646.285)	(1.055.987)
- altre attività	(603.268)	(305.688)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.224.995	2.558.752
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.892.513	1.513.359
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	332.482	1.045.393
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>(754.810)</i>	<i>1.350.294</i>
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	9.265	62.285
- acquisti di attività		
- immateriali	18.852	
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<i>28.117</i>	<i>62.285</i>
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	(726.693)	1.412.579
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(726.693)	1.412.579

Riconciliazione

	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
<i>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	1.642.619	230.040
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(726.693)	1.412.579
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	915.926	1.642.619



# NOTA INTEGRATIVA



# PARTE A- POLITICHE CONTABILI

## A.1. PARTE GENERALE

### Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2023 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) ed IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario 19 luglio 2002, n. 1606 e del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n.38.

### Sezione 2. *Principi generali di redazione*

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Il bilancio si fonda sull’applicazione dei seguenti principi generali di redazione, come previsto dallo IAS 1 ed è redatto secondo il principio della contabilizzazione per **competenza** ed in base all’assunzione di funzionamento e **continuità** aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell’informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della **compensazione** le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio della **periodicità dell’informativa**, è redatto almeno annualmente, **dell’informativa comparativa** ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un’interpretazione, e **dell’uniformità di presentazione**, ossia la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni salvo si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Il presente bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d’Italia 17 novembre 2022 ed integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023, avente ad oggetto “Impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia”.

Il bilancio, in ossequio a quanto disposto dalle predette Disposizioni, è composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;

- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Nota Integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità ed in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti ne sono aggiunte di nuove, purché di un certo rilievo. Per contro, sono raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio, qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione è evidenziata in nota integrativa. Per ogni voce dei due prospetti è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato. Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente. Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Non è stato fatto ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi IAS/IFRS; dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il nuovo principio IFRS 16.

A causa degli arrotondamenti dei valori contabili ad unità di Euro, i valori riportati nelle somme delle tabelle possono differire rispetto alla somma delle singole voci che compongono la tabella.

Nota integrativa

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 38 del 28/02/2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con il provvedimento emanato da Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro. La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili
- A.1. Parte generale
- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio

- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti
- A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio
- Cassa e disponibilità liquide
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Fiscalità corrente e differita
- Debiti
- Benefici ai Dipendenti
- Esposizioni deteriorate
- A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4: Informativa sul *fair value*
- Informativa di natura qualitativa
- Informativa di natura quantitativa
- A.5. Informativa sul c.d. “Day one profit loss”
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul conto economico
- Parte D – Altre informazioni
- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7– Leasing (locatario)
- Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest’ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle citate Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la stessa è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari generati e/o assorbiti dalla complessiva attività di gestione della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle già citate disposizioni sul bilancio emanate dalla Banca d'Italia ed in vigore per l'esercizio chiuso il 31.12.2023.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc...), alle eventuali riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

### *Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Fino ad oggi l'emergenza COVID 19 ed i conseguenti provvedimenti del Governo non hanno prodotto riflessi negativi sull'operatività di Re Credit Factoring. Ad oggi, inoltre, nessun cliente ha fatto richiesta di alcuna moratoria o di altri provvedimenti previsti dai decreti emergenziali.

### *Sezione 4. Altri aspetti*

Continuità aziendale.

Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto che le Relazioni finanziarie riportino una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Al riguardo gli Amministratori non rilevano nel conto economico, nella struttura patrimoniale ed in quella finanziaria elementi di criticità che possano determinare delle incertezze sulla continuità aziendale e, pertanto, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile.

Tenuto conto del quadro informativo disponibile alla data odierna, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia e sui mercati finanziari dovuti all'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle residue misure di contenimento (auspicabilmente nella sua fase terminale), al conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, alla celere ripresa inflattiva (trainata dal "costo dell'energia") ed al repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità operativa della Società, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione.

Per quanto sopra ed in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto nel presupposto di continuità aziendale.

## Incarico alla Società di Revisione

Con Assemblea del 29 maggio 2019 l'Assemblea ha nominato R.S.M. Società di Revisione ed organizzazione contabile S.p.A. , quale società

incaricata della revisione del proprio bilancio di esercizio per gli esercizi dal 2019 al 2027.

### Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19 e del conflitto Ucraino.

Nel corso del 2021 è proseguita la lotta alla pandemia, tanto in Italia, quanto nel resto del mondo, attraverso la campagna di vaccinazione e attraverso misure di limitazione agli spostamenti che già avevano caratterizzato il 2020. Queste ultime hanno avuto come contropartita effetti negativi sulle attività economiche, in particolare su taluni settori produttivi. Nel corso del 2022 le azioni intraprese hanno consentito di contenere gli effetti della pandemia dal punto di vista sanitario.

Gli effetti del Covid-19 sono stati particolarmente evidenti sull'andamento del primo semestre dell'anno 2021, con un turn over in contrazione che poi ha avuto una netta inversione di tendenza nel secondo semestre. I primi mesi del 2022 hanno confermato il trend del secondo semestre 2021 con volumi anche superiori.

La Società, consapevole dei possibili impatti che il virus poteva avere sul rischio di credito, operativo e strategico ha intensificato il monitoraggio del portafoglio clienti al fine di contenere eventuali problemi inerenti al rischio di credito.

Anche nel 2021, il Governo ha prorogato le norme sull'impignorabilità dei fondi di tesoreria delle A.s.l. rendendo impossibile il recupero degli interessi di mora nei confronti delle debentrici cedute, con conseguente riduzione degli interessi moratori incassati rispetto agli esercizi precedenti. Nel 2022 invece il governo non ha prorogato la norma sull'impignorabilità dei fondi di tesoreria della A.s.l. consentendo alla Società di procedere alle azioni giudiziarie esecutive finalizzate all'incasso dei suddetti interessi di mora.

Il conflitto Russo Ucraino in corso dal 24 febbraio 2022 ha determinato ulteriori incertezze sull'economia mondiale già segnata dalla prima crisi finanziaria globale e poi dalla pandemia. Re Credit Factoring non risulta esposta in maniera diretta nei mercati colpiti dagli effetti derivanti dal conflitto in corso né sono prevedibili effetti indiretti tali da pregiudicare la continuità aziendale.

\*\*\*\*\*

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti approvati dallo IASB/IFRIC

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicati nell'esercizio 2023 da quelli applicabili negli esercizi successivi.

Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati e da applicare obbligatoriamente ai fini della redazione del bilancio 2023 e successivi

Come indicato nella Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali il Bilancio 2023 è stato predisposto in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento. Detti Principi si discostano da quelli utilizzati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente in conseguenza dell'applicazione dei seguenti Principi contabili internazionali:

*Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati e da applicare obbligatoriamente ai fini della redazione di bilanci a partire dal 2023*

<b>Titolo documento</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Entrata in vigore</b>	<b>Regolamento UE</b>
Contratti assicurativi IFRS 17	23/11/2021	01/01/2023	N. 2036/2021
IASB: Disclosure e accounting policy: Modifiche allo IAS 1, IFRS 2, IAS 8	02/03/2022	01/01/2023	N. 357/2022
Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito in tema di iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento	12/08/2022	01/01/2023	N. 1392/2022
Modifiche all'IFRS 17 – Modifica disposizioni transitorie in tema di classificazione delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e IFRS 9	09/09/2022	01/01/2023	N. 1491/2022
Modifiche all'IFRS 17 – Obbligo di utilizzare le coorti annuali per gruppi di contratti, previsto dall'International Financial Reporting Standard 17 - Contratti assicurativi (IFRS 17), per i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.	26/09/2023	01/01/2023	N. 1803/2023
Modifiche allo IAS 12 - Le modifiche in tema di imposte sul reddito hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE, nonché informazioni integrative mirate per le entità interessate.	09/11/2023	01/01/2023	N. 2468/2023

Rispetto ai nuovi principi o alle modifiche apportate a principi già in essere, non sono stati identificati impatti significativi sul bilancio al 31.12.2023



La tabella seguente espone i Principi Contabili di obbligatoria applicazione a partire dal 2024

Titolo documento	Data di Omologazione	Entrata in vigore	RegolamentoUE
Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.	21/11/2023	01/01/2024	N. 2579/2023

La società non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2024 in quanto non ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica.

**Altre fonti normative: documenti di Banca d'Italia e di altre Autorità di vigilanza già emanati**

**Comunicazione del 14 marzo 2023 -Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.**

Con la presente comunicazione, che abroga e sostituisce la precedente del 21 dicembre 2021, sono aggiornate le disposizioni di bilancio degli intermediari IFRS non bancari (Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari") relativamente alle informazioni fornite al mercato sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. L'aggiornamento è dovuto al mutato scenario legato alla pandemia, che ha visto nel corso del 2022 una progressiva diminuzione dei volumi dei finanziamenti erogati oggetto di moratoria, mentre è rimasto rilevante il volume dei finanziamenti oggetto di garanzia pubblica Covid-19 per i quali, dopo un periodo di preammortamento, è stato avviato il periodo di rimborso da fine 2022. Coerentemente, vengono eliminate le informazioni di bilancio relative ai finanziamenti assistiti da moratoria, mentre quelle sui finanziamenti oggetto di garanzia pubblica sono ora richieste, in formato libero, in calce ad alcune tabelle delle sezioni di nota integrativa sullo stato patrimoniale e sul rischio di credito. Le disposizioni allegate alla presente comunicazione si applicano per i bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023. L'aggiornamento delle disposizioni di bilancio di cui alla presente comunicazione resta in vigore fino a diversa comunicazione da parte della Banca

**Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL" - 23° aggiornamento del 28 novembre 2023.**

Con il presente aggiornamento vengono modificate le segnalazioni statistiche di vigilanza degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento e degli IMEL, al fine di:

a) adeguare i riferimenti delle esposizioni creditizie deteriorate alla nuova disciplina della crisi d'impresa e

dell'insolvenza;

b) recepire, nelle segnalazioni sui servizi di pagamento, le precisazioni e indicazioni fornite dal Team PAY della Banca Centrale Europea, connesse con il Regolamento (UE) 2020/2011 della Banca Centrale Europea del 1° dicembre 2020 relativo alle statistiche sui pagamenti e modificare due voci riferite ai conti di pagamento e/o alla moneta elettronica e alle altre somme ricevute dalla clientela, per allinearle a quanto previsto dalla normativa in materia di fondi tutelati (cfr. "Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica");

c) introdurre due nuove voci sugli acquisti e cessioni di finanziamenti per gli intermediari ex art. 106 TUB specializzati nell'acquisto e gestione di finanziamenti analoghe a quelle già richieste alle banche, al fine di rendere più efficace e puntuale il monitoraggio sulla qualità del credito.

L'entrata in vigore delle disposizioni segue il seguente calendario:

a) l'aggiornamento dei riferimenti nel paragrafo "Qualità del credito" delle "Avvertenze generali" alla nuova procedura di gestione della crisi dell'impresa e dell'insolvenza decorre a partire dalla data di riferimento del 31 dicembre 2023, abrogando le corrispondenti istruzioni contenute nel 22° aggiornamento della Circolare 217 del 2 novembre 2022. Tali ultime continuano, tuttavia, ad applicarsi alle esposizioni creditizie oggetto di procedure della crisi d'impresa e dell'insolvenza in essere alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019 (15 luglio 2022) e come tali ricadenti nella previgente disciplina;

b) le nuove voci 58242 e 58244, relative agli acquisti e alle cessioni di finanziamenti di cui alla Sezione II, sottosezione 8, decorrono dalla data di riferimento del 31 marzo 2024;

c) le modifiche alle voci della Sezione II, sottosezione 12 "Servizi di pagamento" entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2025, ad eccezione delle voci 52503 "Attività finanziarie riferite ai conti di pagamento e/o alla moneta elettronica" e 52565 "Attività finanziarie riferite alle somme ricevute dalla clientela diverse dai conti di pagamento e dalla moneta elettronica", che decorrono dalla data di riferimento del 31 marzo 2024

#### INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/2017 ARTT. 125 E SS.

La Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni.

#### A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

##### *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

##### Criteria di iscrizione

Per le attività appartenenti a questa categoria la prima iscrizione avviene alla data di erogazione allorché la Società acquisisce il diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

La rilevazione iniziale è al *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo dei finanziamenti erogati (ovvero all'importo della prestazione, dei servizi resi, con riferimento ai crediti per servizi prestati) comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono iscritte in questa categoria attività finanziarie (in particolare finanziamenti erogati) che soddisfano i seguenti due criteri:

- l'attività finanziaria rientra nel business model "hold to collect" ovvero l'Entità ha quale obiettivo quello di percepire i flussi finanziari previsti contrattualmente;
- i flussi finanziari contrattualmente previsti per l'attività finanziaria sono composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi.

#### Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore ("*impairment test*").

I criteri di valutazione delle attività finanziarie variano a seconda dell'appartenenza ad uno dei tre "stages" previsti dall'IFRS 9, S1 e S2 per le posizioni non deteriorate ed S3 per le posizioni deteriorate. Le relative rettifiche sono iscritte a conto economico secondo le seguenti modalità:

- al momento dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- al momento della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia incrementato in misura significativa rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua ("*lifetime*") prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo un precedente incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, per l'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("*lifetime*") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie non deteriorate sono oggetto di valutazione da cui vengono determinate le rettifiche di valore da rilevare in bilancio in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una

perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, assieme a tutti gli altri rapporti nei confronti della stessa controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea (di seguito si fornisce una breve descrizione). I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

#### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali comportano modifiche “sostanziali”.

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce “100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito”.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico “Interessi attivi e proventi assimilati”. Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività

### *Attività materiali*

#### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

#### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, autovetture e impianti di comunicazione.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono quasi esclusivamente strumentali all'esercizio dell'attività della Società ma possono comprendere anche beni derivanti da risoluzione di contratti di leasing.

Nella voce sono inclusi anche i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

#### Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. I beni strumentali sono sistematicamente ammortizzati lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti parametrato in base ai giorni.

#### Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso. Per i beni divenuti disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità.

Beni rinvenienti da leasing

I "beni rinvenienti" da leasing (cespiti riconsegnati per i quali si è chiuso in via definitiva il rapporto con i clienti) sono classificati nella voce dell'attivo 80 "attività materiali".

Qualora questi beni siano in attesa di nuova locazione o di cessione, non viene calcolato alcun ammortamento mentre si procede a valutare la sussistenza di perdite di valore per procedere alla eventuale riduzione del valore di iscrizione.

*Attività immateriali*

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono: a) identificabilità; b) controllo della risorsa in oggetto; c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteria di valutazione

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso. Per le attività divenute disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità.

#### *Fiscalità corrente e differita*

Gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita sono rilevati sulla base della normativa e delle aliquote vigenti. Le imposte vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una stima del reddito imponibile di competenza, avuta considerazione sia del T.U. delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917/1986), sia delle disposizioni ai fini dell'IRAP, contenute nel D. Lgs. 446/1997.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, sulla base dei principi contabili applicati, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Come previsto anche dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo, le prime, nella voce 100 "Attività fiscali", e le seconde nella voce 60 "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme e/o nelle aliquote.

In coerenza con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 100, "Attività fiscali correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito alla lettera (a) della voce 60, "Passività fiscali correnti".

#### *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti*

##### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, aumentato degli eventuali costi/oneri aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

##### Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, verso istituti di credito, verso società finanziarie e verso la clientela.

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito, rappresentate dagli interessi passivi, riferite ai debiti valutati a costo ammortizzato indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, sono iscritte a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

#### Benefici ai dipendenti

##### Criteri di iscrizione e valutazione

La normativa IAS 19 prevede di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

La valutazione attuariale adottata si basa sulla metodologia dei "benefici maturati", mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC), come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

##### Criteri di classificazione

In base allo IAS 19, si intendono per "benefici ai dipendenti" tutte le forme di remunerazione riconosciute



da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato o reso pagabile (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre a benefici a breve termine, lo IAS 19 riconosce l'esistenza di benefici a lungo termine e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro; fra questi ultimi – a propria volta suddivisi tra quelli basati su programmi a “contribuzione definita” e quelli su programmi a “benefici definiti” – rientra anche il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro di cui alla normativa nazionale italiana, classificabile tra i programmi a “benefici definiti”.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 a) del Conto economico.

Criteri di cancellazione.

Le passività iscritte nella voce “Trattamento di fine rapporto” sono cancellate allorché si verificano gli eventi che determinano l'estinzione del rapporto di lavoro con il dipendente interessato.

\*\*\*\*\*

Non sono esposte a bilancio attività finanziarie classificate nelle voci:

- 20 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- 50 - Derivati di copertura
- 60 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
- 70 - Partecipazioni
- 110 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione;

né passività finanziarie classificate nelle voci:

- 20 – Passività finanziarie di negoziazione;
- 30 – Passività finanziarie designate al *fair value*;
- 40 – Derivati di copertura
- 50 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica;
- 70 – Passività associate ad attività in via di dismissione;
- 100 – Fondi per rischi e oneri;
- 120 – Azioni proprie;
- 130 - Strumenti di capitale;
- 140 – Sovrapprezzi di emissione

### *Assenza di principi o interpretazioni*

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per l'Amministratore Delegato, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili come previsto dalla normativa di riferimento. Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

### ***Esposizioni deteriorate***

#### *Criteri di classificazione*

I crediti deteriorati, così come definiti e classificati da Banca d'Italia nella Circolare n. 217 ultima aggiornata, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri (a recupero del credito deteriorato), calcolato tenendo conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie.

Le "esposizioni deteriorate" sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** – costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **inadempienze probabili** - costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in una situazione di difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- **scaduti deteriorati** – esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione. Tra le esposizioni scadute deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS. Nel caso di singolo debitore:

l'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagate alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie:

- a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail;
- b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore.

Ai fini della verifica delle soglie si prendono in considerazione le esposizioni dell'intermediario segnalante nonché le eventuali esposizioni degli altri intermediari inclusi nel perimetro di consolidamento prudenziale verso il medesimo debitore. Sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale. Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle Guidelines. Ai fini del calcolo dei giorni di scaduto si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi da 16 a 20 delle Guidelines. Nel caso di operazioni di factoring si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 23 d) e dai paragrafi da 27 a 32 delle Guidelines. Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano, le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie. Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute da oltre 90 giorni, queste andranno riportate distintamente nelle corrispondenti fasce di scaduto.

#### Le esposizioni oggetto di concessioni

Lo status di "Esposizioni oggetto di concessioni" (forborne) è un rapporto trasversale a tutte le categorie regolamentari (crediti in bonis; crediti scaduti deteriorati, inadempienze probabili, sofferenze). Si definiscono "esposizioni creditizie oggetto di concessioni" (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie "*not performing exposure with forbearance measure*" e delle "*forborne performing exposures*" come definite negli ITS (Implementation Technical Standard) emanati dall'EBA (European Banking Authority). Sono classificati "Forborne" i rapporti in relazione ai quali l'Intermediario decide di concedere

al Cliente, che versa in condizioni di “difficoltà finanziaria” una modifica contrattuale o una nuova facilitazione (es. allungamento della durata, variazione o riduzione del tasso, moratoria) con l’obiettivo di gestire una situazione che senza tale intervento sarebbe peggiorata.

Relativamente ai crediti deteriorati, (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero, tutte le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali (nel rispetto della Policy “Gestione Crediti problematici”). Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell’effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito svalutato.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita come per le categorie su esposte, sono classificati di norma come crediti non deteriorati (in bonis) e sono sottoposti alla valutazione collettiva.

#### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico quando sono percepiti o comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico secondo competenza in quanto l’effettivo incasso futuro risulta ragionevolmente probabile. La quantificazione è il risultato di stime, desunte dall’esperienza passata, sull’effettiva recuperabilità degli interessi di mora dai debitori ceduti e dell’attualizzazione dei relativi flussi attesi;
- le commissioni per ricavi da servizi resi sono iscritte qualora previsti da accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- nel caso di prestazioni di servizi, il ricavo è rilevato al momento in cui gli stessi servizi vengono prestati.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del bilancio.

Le stime sono utilizzate per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste ad ogni chiusura di bilancio annuale o infrannuale, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

#### A.3. *INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE*

Come richiesto dalle Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 17 novembre 2022, si segnala che nel bilancio al 31.12.2023 non sonostate effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli rispetto al bilancio al 31.12.2022.

#### A.4. *INFORMATIVA SUL FAIR VALUE*

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 17 novembre 2022, le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

1. Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
2. Livello 2: input diversi dai prezzi di quotazione di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
3. Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

#### INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

##### A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Società non detiene attività né passività oggetto di valutazione al F.V. su base ricorrente.

##### A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione, sulla base dei criteri sopra indicati ed in riferimento alle categorie di attività sopra evidenziate, sono riassumibili come segue:

1. Fair value di Livello 1: acquisizione degli elementi valutativi dai siti ufficiali dei mercati di quotazione;
2. Fair value di Livello 3: acquisizione degli elementi informativi da parte delle società partecipate e/o dalle controparti bancarie.

##### A.4.3. Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente si rileva che:

- i trasferimenti da un livello gerarchico inferiore ad uno superiore hanno luogo allorché sussista l'evidenza della disponibilità di quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero di input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- i trasferimenti da un livello gerarchico superiore ad uno inferiore hanno luogo allorché non risultino più disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

##### A.4.4. Altre informazioni

La società non si è avvalsa di eccezioni secondo quanto riportato all'IFRS 13 paragrafo 48.

#### INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

##### A.4.5. Gerarchia del Fair Value

A.4.5.2 – *Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

A.4.5.3 – *Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

La società a fine esercizio non ha in portafoglio attività / passività valutate al fair value su base ricorrente a livello 3.

**Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.367.273			7.367.273	4.747.736			4.747.736
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>7.367.273</b>			<b>7.367.273</b>	<b>4.747.736</b>			<b>4.747.736</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.271.565			4.271.565	2.333.146			2.333.146
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>4.271.565</b>			<b>4.271.565</b>	<b>2.333.146</b>			<b>2.333.146</b>

**Tabella A.5 – Informativa sul “Day One Profit/Loss”**

Ai sensi dell’IFRS 7 paragrafo 28, si rappresenta che nell’anno 2023 nell’ambito degli strumenti finanziari non sono stati rilevati effetti conseguenti alla rilevazione del cosiddetto “Day One Profit/Loss”.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

**Avv. Sergio Saltamacqua**





# PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

*Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10*

*1.1 - Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”*

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Cassa contanti	915.926	1.642.619
<b>Totale</b>	<b>915.926</b>	<b>1.642.619</b>

La voce è costituita interamente da crediti a vista verso le banche.

*Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40*

*4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche*

Composizione	31/12/2023						31/12/2022					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	876.674					876.674						
<b>Totale</b>	<b>876.674</b>					<b>876.674</b>						

**Legenda:**

L1= livello1

L2= livello2

L3=livello3

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2023						31/12/2022					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	115					115	267.738					267.738
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	115					115	267.738					267.738
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	115					115	267.738					267.738

**Legenda:**

L1= livello1

L2= livello2

L3= livello3

#### 4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiteo originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiteo originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	4.858.599	1.631.885				6.490.484	1.817.877	2.662.121				4.479.998
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo	1.251.073	149.354				1.400.427	1.214.364					1.214.364
- pro-soluto	2.235.672	1.070.365				3.306.037	115.168	1.450.578				1.565.746
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	1.371.854	412.166				1.603.184	488.345	1.211.543				1.699.888
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
<b>Totale</b>	<b>4.858.599</b>	<b>1.631.885</b>				<b>6.490.484</b>	<b>1.817.877</b>	<b>2.662.121</b>				<b>4.479.998</b>

**Legenda:**

L1= livello1

L2= livello2

L3= livello3

#### 4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	4.677.763	1.812.721		1.817.877	2.662.121	
a) Amministrazioni pubbliche	2.744.055	1.595.613		371.826	2.652.940	
b) Società non finanziarie	1.643.356	217.108		1.408.485	9.181	
c) Famiglie	290.352			37.566		
3. Altre attività						
<b>Totale</b>	<b>4.677.763</b>	<b>1.812.721</b>		<b>1.817.877</b>	<b>2.662.121</b>	

#### 4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito									
Finanziamenti	5.800.600			1.702.488		65.212		70.563	
Altre attività									
31/12/2023	5.800.600			1.702.488		65.212		70.563	
31/12/2022	2.140.690			2.713.624		55.075		53.951	

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha in essere finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19.

#### 4.6. - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2023						31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
Beni in leasing finanziario												
Crediti per factoring					640.624	640.624					617.221	617.221
Ipotecche												
Pegni												
Garanzie personali					774.446	774.446					407	407
Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
Beni in leasing finanziario												
Crediti per factoring					45.765	45.765						
Ipotecche												
Pegni												
Garanzie personali					183.519	183.519					6.453	6.453
Derivati su crediti												
Totale					1.644.354	1.644.354					624.081	624.081

VE = valore di bilancio delle esposizioni; VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito.

Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita.

L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi. In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione di crediti "pro solvendo":

- 1) crediti per factoring
- 2) ipotecche
- 3) pegni
- 4) garanzie personali

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring “pro-soluto”, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.  
Le garanzie sono costituite da fidejussioni a primo rischio.

**Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80**

*Composizione della voce 80 “Attività materiali”*

**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività di proprietà	54.230	57.920
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	2.919	681
d) impianti elettronici		
e) altre	51.311	57.239
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	149.974	177.935
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Total	204.204	235.855
di cui ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute	-	-

### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		224.666	1.313		89.309	315.288
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-46.731	-632		-32.070	-79.433
A.2 Esistenze iniziali nette		177.935	681		57.239	235.855
B. Aumenti:		33.556	2.585		6.678	42.819
B.1 Acquisti			2.585		6.678	9.263
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		33.556				33.556
C. Diminuzioni:		-61.517	-347		-12.605	-30.588
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-17.635	-347		-12.605	-30.588
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		-43.882				
D. Rimanenze finali nette		149.974	2.919		51.311	204.204
D.1 Riduzioni di valore totali nette		-108.248	-979		-44.676	-153.903
D.2 Rimanenze finali lorde		258.222	3.898		95.987	358.107
E. Valutazione al costo						

**Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90**

**9.1 Attività immateriali: composizione**

Voci/Valutazione	31/12/2023		31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	16.834		2.204	
di cui: software	12.334		2.204	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	16.834		2.204	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	16.834		2.204	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale				
Totale (1+2+3)	16.834		2.204	
Totale (T-1)	2.204		8.870	



9 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	2.204
B. Aumenti	18.852
B.1 Acquisti	18.852
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-4.222
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-4.222
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	16.834

*Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’Attivo e Voce 60 del Passivo*

*10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione*

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Attività per imposte correnti		
1. Crediti vs. Erario:		
Crediti per IRES	20.400	16.589
Totale imposte correnti	20.400	16.589
Attività per imposte anticipate		
- in contropartita di Conto Economico	5.838	21.029
Totale imposte anticipate	5.838	21.029
Totale	26.238	37.618

*10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione*

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Passività per imposte corrente		
1. Debiti vs. Erario:		
Debiti per IRAP	72.431	9.824
Totale passività correnti	72.431	9.824
Passività per imposte differite:		
- imposte differite in contropartita di Conto economico	154.986	180.919
- imposte differite in contropartita di Patrimonio netto		1.447
Totale passività differite	154.986	182.366
Totale	227.417	192.190

*10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	21.029	8.757
2. Aumenti		12.272
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		12.272
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		12.272
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-15.757	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-15.757	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamenti di criteri contabili		
d) altre	-15.757	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	5.272	21.029

#### 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	180.919	140.378
2. Aumenti		40.541
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		40.541
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		40.541
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-27.380	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-27.380	
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-27.380	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	153.539	180.919

#### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali		2.505
2. Aumenti	566	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	566	
3 Diminuzioni		2.505
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		2.505
a) rigiri		2.505
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	566	

### 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	1.447	
2. Aumenti		1.447
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		1.447
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		1.447
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.447	1.447

### Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

#### 12.1 "Altre attività: composizione"

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Transitori	900.533	191.513
Anticipi a fornitori	-	14.340
Proforme in attesa di fattura	-	2.355
Acconto e credito bollo virtuale	2.932	1.212
Depositi cauzionali e somme a garanzia	13.022	13.011
Crediti d'imposta beni strumentali	2.802	4.007
Crediti per attività di mediazione e servicing	36.627	36.273
Acconto Inail	498	198
Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr	352	126
Costi sospesi per competenze successive	12.671	4.865
Recuperi spese	64.652	104.710
Ratei attivi interessi moratori	14.347	75.347
Altri	4.488	1.699
Total	1.052.924	449.656

**PASSIVO**

**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10**

**1.1 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti”**

Voci	31/12/2023			31/12/2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	933.814	1.225.723		384.164	145.852	166.175
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	933.814	1.225.723		384.164	145.852	
2. Debiti per leasing			156.419			182.525
3. Altri debiti		538.054	1.417.555	397.804	782.524	440.277
<b>Total</b>	<b>933.814</b>	<b>1.763.777</b>	<b>1.573.974</b>	<b>781.968</b>	<b>928.376</b>	<b>622.802</b>
Fair Value - Livello						
Fair Value - Livello						
Fair Value - Livello	933.814	1.763.777	1.573.974	781.968	928.376	622.802
<b>Totale Fair Valu</b>	<b>933.814</b>	<b>1.763.777</b>	<b>1.573.974</b>	<b>781.968</b>	<b>928.376</b>	<b>622.802</b>

Nella voce “Altri debiti” sono inclusi i debiti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. Nella medesima voce è incluso il debito v/cedente per la parte del corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti acquisiti pro-soluto e gli incassi da restituire ai cessionari.

**Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60**

Si rimanda alla Sezione 10 dell’Attivo.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Ritribuzioni a dipendenti	43.602	44.004
Ritenute operate	4.683	5.468
Debiti contributivi	11.106	10.307
Debiti verso fornitori	35.504	17.173
Iva a debito	5.720	10.129
Altri debiti	2.175.646	1.856.698
	2.276.261	1.943.779

La voce “altri debiti” è composta principalmente per euro 1.039.292 da incassi ricevuti in attesa di essere imputati alle rispettive posizioni creditorie, per euro 74.752 da investment sugli acquisti a titolo definitivo e investment negativi riceduti, per euro 941.187 da poste transitorie per operazioni in pool, in attesa di relativa contabilizzazione e per euro 3.477 dal debito rateizzato derivante da cartelle esattoriali. Risultano inoltre presenti euro 37.040 come importi da restituire ed euro 72.232 come fatture da ricevere.

## Sezione 9– Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	28.045	31.496
B. Aumenti	12.457	5.954
B1. Accantonamento dell'esercizio	10.534	5.954
B2. Altre variazioni in aumento	1.923	
C. Diminuzioni		-9.405
C1. Liquidazioni effettuate		-573
C2 Altre variazioni in diminuzione		-8.832
D. Rimanenze finali	40.502	28.045

*Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170*

*11.1 Capitale: composizione*

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.200.000
1.1 Azioni ordinarie	2.200.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il Capitale Sociale è costituito da n. 2.200.000 azioni ordinarie, ciascuna di valore nominale pari a 1 Euro.

*11.5 Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 150 "Riserve"*

	Legale	Riserva straordinaria	Riserva di utili / arrotondamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	38.044	313.753	9	351.806
B. Aumenti	3.350	63.653		67.003
B.1 Attribuzioni di utili	3.350	63.653		67.003
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	41.394	377.406	9	418.809

*Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"*

Tipologie	Importo 31/12/2023
Riserve da valutazione	-1.773

Di seguito si evidenziano le variazioni annue che hanno interessato la Riserva di valutazione

Consistenza al 31.12.2022	-281
Valutazione passività per benefici a favore dipendenti	-1.492
Valutazione copertura dei flussi finanziari	
Titoli di c.le designati al FV con impatto su redd. compl.	
Consistenza al 31.12.2023	-1.773



*Prospetto della disponibilità delle poste di Patrimonio Netto*

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiloghi delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.200.000				
Riserve di capitale:	-				
Riserva per azioni proprie	-				
Riserva da soprapprezzo azioni	-	A, B	-		
Riserve di utili:	-				
Riserva legale	41.394	B	-		
Riserva straordinaria	377.406	A, B, C	377.406		
Riserva azioni proprie	-	A, B, C	-		
Altre riserve	-				
Utili (perdite) IAS-IFRS	9				
Riserve di utili/perdite a nuovo	-	A, B, C	-		
Riserve da valutazione (TFR)	-1.773		-		
Totale	2.617.036				
Quota non distribuibile			16.834		
Residua quota distribuibile			360.572		

Possibilità di utilizzo:

A per aumento di capitale – B per copertura delle perdite – C per distribuzione ai soci

*Destinazione dell'utile dell'esercizio 2023*

Il Consiglio di amministrazione ha proposto la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 150.618,10 a riserva legale per Euro 7.530,9 Euro 63.088 a riserva straordinaria ed euro 80.000,00 a distribuzione di dividendi.

*Altre informazioni*

1. *Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	1.287.439				1.287.439	2.557.972
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	1.090.198				1.090.198	2.557.390
e) Famiglie	197.241				197.241	582
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						
Totale	1.287.439	-	-	-	1.287.439	2.557.972

## PARTE C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		187.239		187.239	225.129
3.1 Crediti verso banche					142
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		187.239		187.239	224.987
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		187.239		187.239	225.129
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		147.858			96.577
di cui: interessi attivi su leasing					

#### 1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-60.337			-60.337	-34.415
1.1 Debiti verso banche	-15.858			-15.858	-16.849
1.2 Debiti verso società finanziarie	-39.888			-39.888	-12.223
1.3 Debiti verso clientela	-4.591			-4.591	-5.343
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	-247			-247	-281
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	-60.584			-60.584	-34.696
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-4.591			-4.591	-5.343

*Sezione 2 – Commissioni – Voce 40 e 50*

*2.1 Commissioni attive: composizione*

Dettaglio	31/12/2023	31/12/2022
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring	996.908	856.018
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	142.885	103.942
Totale	1.139.793	959.960

*2.2 Commissioni passive: composizione*

Dettaglio/Settori	31/12/2023	31/12/2022
a) garanzie ricevute	-30.359	
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni:		
oneri bancari su c/c e finanziamenti	-3.884	-7.736
commissioni per disponibilità fondi	-2.502	-2.958
commissioni su rissioni di crediti	-57.353	-135.496
commissioni di mediazione	-33.973	-44.781
Totale	-128.071	-190.971

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**

**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore(1)						Riprese di valore(2)				31/12/2023	31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti							1				1	-1
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	-21.292			-17.973			11.155		1.361		-26.749	1
	-18.046			-12.082			9.598		1.361		-19.169	-9.857
	-3.246			-5.890,97			1.557				-7.580	9.858
<b>Totale</b>	<b>-21.292</b>			<b>-17.973</b>			<b>11.156</b>		<b>1.361</b>		<b>-26.748</b>	

*Sezione 10 – Spese Amministrative - Voce 160*

*10.1 Spese per il personale: composizione*

Tipologia di spese/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Personale dipendente	-233.832	-195.933
a) salari e stipendi	-184.653	-156.047
b) oneri sociali	-34.665	-28.086
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-10.534	-5.954
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-3.980	-5.846
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	-20.825	-11.349
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>-254.657</b>	<b>-207.282</b>

*10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria*

Numero	31/12/2023	31/12/2022
• Personale dipendente		
a) dirigenti		
b) quadri direttivi		
c) restante personale dipendente	6	6
• Altro personale		
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>6</b>

### 10.3 Altre spese amministrative: Composizione

Voci/Settori	31/12/2023	31/12/2022
- Manutenzioni e riparazioni	-4.514	-4.215
- Spese condominiali	-1.192	-936
- Spese legali e notarili	-107.417	-127.659
- Esternalizzazione funzioni	-88.525	-81.740
- Consulenze e servizi professionali	-254.801	-234.183
-Assicurazioni	-1.123	-1.212
-Licenze e assistenza software	-75.188	-66.562
- Stampati e cancelleria	-7.227	-13.925
- Viaggi e trasferte	-4.767	-2.311
- Imposte e tasse indirette	-126.376	-124.249
- Altre spese	-42.341	-25.668
<b>Totale</b>	<b>-713.471</b>	<b>-682.660</b>

### Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

#### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali	-30.588			-30.588
A.1 Ad uso funzionale	-30.588			-30.588
- di proprietà	-12.952			
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-17.636			
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>-30.588</b>			<b>-30.588</b>



**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190**

**13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	-4.222			-4.222
1.1 di proprietà	-4.222			-4.222
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>-4.222</b>			<b>-4.222</b>

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200**

**14.1 Altri proventi e oneri di gestione: Composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Altri proventi</b>		
- Recupero spese	84.053	78.880
- Sopravvenienze attive	17.791	1.137
- Altri proventi	3.704	1.707
- Arrotondamenti / Abbuoni	733	2.705
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>106.281</b>	<b>84.429</b>
<b>2. Altri oneri</b>		
- Sopravvenienze e insussistenze passive	-1.206	-202
- Multe e sanzioni	-1.107	-999
- Altri oneri	-	-131
- Arrotondamenti / Abbuoni	-428	-1.115
<b>Totale Altri oneri</b>	<b>-2.741</b>	<b>-2.447</b>
<b>Totale</b>	<b>103.540</b>	<b>81.982</b>

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**

**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Composizione**

	31/12/2023	31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	-72.431	-16.639
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-805	-1.304
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-15.757	12.272
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	27.380	-40.541
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	-61.613	-46.212

**19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	Totale 31/12/2023 IRES	Totale 31/12/2023 IRAP	Totale 31/12/2022 IRES	Totale 31/12/2022 IRAP
Aliquota teorica ordinaria applicabile IRES	27,50%		27,50%	
Aliquota teorica ordinaria applicabile IRAP		5,72%		5,72%
Risultato prima delle imposte	211.426	311.748	111.912	310.606
Variazioni in diminuzione	-14.279	-218.381	-174.057	-103.093
Variazioni in aumento	74.746	231.763	46.055	83.370
Totale imponibile	271.893	325.130	-16.090	290.883
Beneficio derivante da perdite fiscali pregresse				
Beneficio derivante da ACE	-60.081		-25.412	
Totale imposta effettiva	53.834	18.597		16.639
Eccedenza ACE trasferita nell'ambito del consolidato fiscale				

*Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni*

*21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive*

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>			187.239			1.139.793	<b>1.327.851</b>	<b>1.184.947</b>
- su crediti correnti			1.406			397.633	<b>399.039</b>	<b>335.382</b>
- su crediti futuri			37.914			31.170	<b>69.084</b>	<b>11.905</b>
- su crediti acquistati a titolo definitivo						686.330	<b>686.330</b>	<b>500.184</b>
- su crediti acquistati al - di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			147.919			24.660	<b>172.579</b>	<b>337.476</b>
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>187.239</b>			<b>1.139.793</b>	<b>1.327.032</b>	<b>1.184.947</b>

# PARTE D-ALTRE INFORMAZIONI

**Sezione 1** *Riferimenti specifici sull'attività svolta*

**Sezione 3** *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

**Sezione 4** *Informazioni sul patrimonio*

**Sezione 5** *Prospetto analitico della redditività complessiva*

**Sezione 6** *Operazioni con parti correlate*

**Sezione 7** *Leasing (locatario)*

**Sezione 8** *Altri dettagli informativi*

**SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’OPERATIVITA’ SVOLTA**

**B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**

**B. 1 - Valore lordo e valore di bilancio**

**B. 1.1 – Operazioni di factoring**

	31/12/2023			31/12/2022		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di Valore	Valore netto
1. Non deteriorate	3.499.276	-12.531	3.486.745	1.343.750	-14.218	1.329.532
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	1.255.570	-4.497	1.251.073	1.227.351	-12.987	1.214.364
- Cessioni di crediti futuri	625.775	-2.241	623.534	598.412	-6.400	598.412
- Altre	629.795	-2.256	627.539	622.539	-6.587	615.952
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	2.243.706	-8.034	2.235.672	116.399	-1.231	115.168
2. Deteriorate	1.229.644	-9.925	1.219.719	1.455.973	-5.395	1.450.578
2.1 Sofferenze						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.2 Inadempienze probabili						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.229.644	-9.925	1.219.719	1.455.973	-5.395	1.450.578
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	150.569	-1.215	149.354			
- Cessioni di crediti futuri	32.845	-265	32.580			
- Altre	117.724	-950	116.774			
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	1.079.075	-8.710	1.070.365	1.455.973	-5.395	1.450.578
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre	1.079.075	-8.710	1.070.365	1.455.973	-5.395	1.450.578
<b>Totale</b>	<b>4.728.922</b>	<b>-22.456</b>	<b>4.706.466</b>	<b>2.799.723</b>	<b>-19.613</b>	<b>2.780.110</b>

**B.2.1 – Ripartizione per vita residua**

**B.2.2 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”**

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
a vista	1.326.834	1.042.877	1.450.888	747.043
fino a 3 mesi	73.593	171.487	904.818	2.382.269
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0	19.025	22.600
da 6 mesi a 1 anno	0	0	0	0
oltre 1 anno	0	0	0	0
durata indeterminata	0	0	501.979	0
Totale	1.400.427	1.214.364	2.876.410	3.151.912

**B.2.3 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni**

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2023	31/12/2022
a vista	1.942.945	95.677
fino a 3 mesi	1.363.092	19.491
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0
da 6 mesi a 1 anno	0	1.450.578
oltre 1 anno	0	0
durata indeterminata	0	0
Totale	3.306.037	1.565.746

Nella presente tabella è riportato il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-solvendo e pro-soluto, suddiviso per fasce di vita residua. Le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

### **B.3 – Altre informazioni**

#### **B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

<i>Voci</i>	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
1. Operazioni pro-soluto	17.516.952	11.920.311
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro-solvendo	33.227.791	26.836.899
Totale	50.744.743	38.757.210

I dati riportati in tabella rispecchiano la ripartizione fra pro-soluto e pro-solvendo in base ai criteri di “derecognition” previsti dall’IFRS 9. Le operazioni pro-solvendo includono le transazioni pro-soluto per le quali non si sono verificati i presupposti della recognition del credito acquistato.

#### **B.3.2 – Servizi di incasso**

La società non presenta crediti per cui svolge esclusivamente servizi di incasso.

#### **B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri**

<i>Voci</i>	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	7.983.289	11.568.806
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	10.710.560	9.045.683

Di seguito si riporta l’informativa riferita alle cessioni non connesse all’operativa di factoring ai sensi della legge n.52/91:

### Altre cessioni

	31/12/2023			31/12/2022		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	444.506	-1.592	442.914	104.097	-1.102	102.995
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	42.818	-153	42.665	103.740	-1.098	102.642
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	42.818	-153	42.665	103.740	-1.098	102.642
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	401.688	-1.439	400.249	357	-4	353
2. Deteriorate	307.035	-56.871	250.164	947.997	-44.960	903.037
2.1 Sofferenze						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.2 Inadempienze probabili	13.074	-13.074	0	13.074	-13.074	0
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	13.074	-13.074	0	13.074	-13.074	0
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	13.074	-13.074	0	13.074	-13.074	0
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	293.961	43.797	250.164	934.923	-31.886	903.037
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	51.570	-416	51.154	2.739	-10	2.729
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre	51.570	-416	51.154	2.739	-10	2.729
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	242.391	-43.381	199.010	932.184	-31.876	900.308
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre	243.391	-43.381	199.010	932.184	-31.876	900.308
<b>Totale</b>	<b>751.541</b>	<b>-58.463</b>	<b>693.078</b>	<b>1.052.094</b>	<b>-46.062</b>	<b>1.006.032</b>



### **Ripartizione per vita residua pro solvendo**

Fasce temporali	Anticipi	Montecrediti	Anticipi	Montecrediti
	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2022
a vista	93.819	20.469	102.642	41.863
fino a 3 mesi	0	0	0	16.979
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0	0	0
da 6 mesi a 1 anno	0	0	2.729	0
oltre 1 anno	0	0	0	0
durata indeterminata	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>93.819</b>	<b>20.469</b>	<b>105.371</b>	<b>58.842</b>

### **Ripartizione per vita residua pro soluto**

Fasce temporali	Esposizioni	Esposizioni
	31/12/2023	31/12/2022
a vista	599.259	353
fino a 3 mesi	0	0
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0
da 6 mesi a 1 anno	0	900.308
oltre 1 anno	0	0
durata indeterminata	0	0
<b>Totale</b>	<b>599.259</b>	<b>900.661</b>

### **Turnover**

Voci	Totale al 31/12/2023	Totale al 31/12/2022
1. Operazioni pro-soluto	367.374	2.164.165
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro-solvendo	13.787	187.442
<b>Totale</b>	<b>381.161</b>	<b>2.351.607</b>

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D. 1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2022
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta a) Banche b) Società finanziarie c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria a) Banche b) Società finanziarie c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale a) Banche b) Società finanziarie c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi a) Banche i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto b) Società finanziarie i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto c) Clientela i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto	1.287.439	2.557.972
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili a) a rilasciare garanzie b) altri	1.287.439	2.557.972
	1.287.439	2.557.972
<b>Totale</b>	<b>1.287.439</b>	<b>2.557.972</b>

Gli impegni irrevocabili a utilizzo incerto si riferiscono alla quota non finanziata sui crediti pro-soluto che non hanno superato il test di *recognition* previsto dall' IFRS 9 (pro-soluto formale).

### D. 2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non risultano in bilancio finanziamenti appartenenti a questa fattispecie.

***D. 3 - D.19 – Garanzie rilasciate (reali o personali)***

La società non ha rilasciato garanzie. La società non svolge l'attività di rilascio garanzia collettiva dei fidi, né ha in essere garanzie rilasciate nei confronti dell'Amministrazione finanziaria dello Stato. La società non ha attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni.

### **SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

#### **PREMESSA**

Re Credit Factoring S.p.A. è iscritta dal 3 gennaio 2018 all’Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del TUB. L’attività di factoring, disciplinata dal Codice Civile (Libro IV – Titolo I, Capo V, artt. 1260–1267) e dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 e seguenti, consiste in una pluralità di servizi finanziari variamente articolabili mediante la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale. Caratteristica peculiare dell’operazione di factoring è il coinvolgimento a vario titolo di tre soggetti, sinteticamente:

- Factor (cessionario)
- Cliente (cedente)
- Debitore (ceduto)

#### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

Il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un’esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Questo rischio è principalmente legato all’attività di factoring.

L’assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un livello di deleghe operative ed autonomie deliberative stabilite dal Consiglio di Amministrazione, definite in termini di esposizione nei confronti della controparte da affidare che considerano fra l’altro i rischi di gruppo economico, nonché la tipologia delle forme tecniche.

Le disposizioni interne (Regolamento del credito) che disciplinano il processo del credito (concessione, revisione, monitoraggio e gestione del contenzioso) definiscono le attività di controllo, gestione ed attenuazione del rischio medesimo.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio e quelle di sviluppo e gestione dei crediti. Tale principio è stato attuato attraverso la costituzione di strutture organizzative separate.

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **1. Aspetti generali**

Re Credit Factoring ha sinora svolto quattro tipologie di servizi finanziari:

1. Acquisto di crediti sanitari “spot”;
2. Factoring pro – solvendo;
3. Factoring pro – soluto;
4. Affidamenti di conto corrente (elasticità di cassa).

Tutte le tipologie si caratterizzano dal fatto che il cedente è rappresentato, principalmente da farmacie o produttori/rivenditori di articoli sanitari e orto-protetici e il debitore ceduto è la pubblica amministrazione (ovvero le ASL territoriali, situate nel territorio del centro - sud).

Le attività di Re Credit Factoring si sostanziano:

- ✓ nell’anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti;
- ✓ assunzione del rischio del mancato pagamento dovuto ad insolvenza dei debitori (in caso di cessione *pro soluto*);
- ✓ il diritto di rivalsa sul cedente nel caso di mancato pagamento da parte del debitore (nel caso di cessione *pro – solvendo*);

I crediti acquistati e ceduti - *pro – solvendo* e *pro – soluto* - possono essere distinti tra:

- ✓ Crediti maturandi (per un periodo massimo di 24 mesi);
- ✓ Crediti maturati a scadenza;
- ✓ Crediti maturati e già scaduti (*Non Performing Loans*).

Solo occasionalmente Re-credit ha proceduto all’erogazione di finanziamenti diretti alla clientela: a partire dal 2017 la Società ha peraltro avviato un’attività di concessione di finanziamenti nella forma di elasticità di cassa/ scoperto di conto corrente e come da programma di attività presentato a Banca d’Italia intende anche valutare l’erogazione di ulteriori forme di finanziamento agli attuali clienti o a soggetti agli stessi collegati.

Ad esclusione dei crediti appena citati (elasticità di cassa, scoperto di conto corrente) il residuo dei crediti vantati dalla Società sono tutti nei confronti delle ASL che sono quindi da considerarsi assimilabili a crediti nei confronti della pubblica amministrazione caratterizzati spesso da ritardi nei pagamenti che però non si traducono quasi mai in forme di insolvenza (i crediti in questione decorso il termine di 180 gg dalla relativa scadenza vengono classificati come crediti scaduti deteriorati in base alla nuova normativa). Si tratta di crediti in netta prevalenza vantati verso aziende sanitarie del Sud Italia.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Il processo del credito di Re Credit è caratterizzato da una conoscenza diretta, reale e profonda del cliente e del territorio in cui essa opera.

Questo consente l'acquisizione di elementi economici, finanziari, patrimoniali, sociali e ambientali che generano una approfondita valutazione dell'azienda nel suo complesso, del suo merito creditizio e soprattutto un rapporto di fiducia e assistenza che dura nel tempo.

Le politiche di credito, le procedure della Società finalizzate alla gestione dei rischi derivanti dall'attività tipica, sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, un'accurata istruttoria preventiva dell'affidamento costituisce lo strumento principale in questa prospettiva.

L'analisi delle pratiche di affidamento viene svolta sotto un duplice aspetto ovvero sia con riguardo al soggetto cedente che al debitore ceduto.

#### ➤ **Soggetto cedente (soggetti privati autorizzati dalle ASL alla erogazione di prestazioni con costi a carico del S.S.N.)**

L'analisi del soggetto cedente viene effettuata con una prima valutazione di affidamento, sulla base di una pluralità di elementi (economici, finanziari e ambientali).

L'Istruttoria viene condotta dalla Direzione Commerciale. La percentuale di anticipazione per il cedente è pari al 80% - 95% del valore nominale del credito.

#### ➤ **Soggetto ceduto (AZIENDE SANITARIE LOCALI)**

La valutazione del debitore ceduto, tanto nell'ipotesi di cessione *pro-solvendo*, quanto in quella di cessione *pro-soluto*, è svolta dalla Direzione Commerciale.

Tale valutazione si basa sull'analisi delle circostanze che interessano le singole ASL:

- ✓ stato di solvibilità della ASL;
- ✓ presenza di crediti contestati;
- ✓ presenza di leggi che escludano la pignorabilità dei beni dell'ASL.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di affidamento prevede che la Direzione Commerciale proponga all'organo deliberante:

- in caso di acquisti "spot", il limite massimo di anticipazione;
- in caso di factoring, il limite di fido nel periodo di tempo proposto;

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il monitoraggio dei debitori ceduti (ASL) avviene quotidianamente mediante comunicazioni, anche informali, finalizzate ad acquisire informazioni circa le disponibilità di pagamento dei debitori e le tempistiche di pagamento.

In caso di ritardi nei pagamenti o mancata collaborazione del debitore ceduto, decorso il termine di pagamento originariamente convenuto, Re Credit attiva le seguenti misure:

- in caso di factoring *pro – soluto*, commissiona incarico di recupero giudiziale e/o stragiudiziale dei crediti a professionisti terzi, esperti nel settore;
- in caso di factoring *pro – solvendo*, prende contatti con il cedente per ottenere la sua collaborazione attiva nel pagamento dei crediti da parte del debitore ceduto, conformemente alle disposizioni di legge; in caso di eccessivo allungamento dei tempi di pagamento (oltre i 18 mesi), Re Credit provvede alla retrocessione del credito all'originario creditore, riottenendo da questi l'anticipo erogato, maggiorato degli interessi di mora.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			1.631.885	1.827.335	3.908.053	7.367.273
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
	31/12/2023		1.629.354	1.827.335	3.910.584	7.367.273
	31/12/2022		2.662.121	576.826	1.508.789	4.747.736

La Società non presenta esposizioni oggetto di concessione.

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettiliche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettiliche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.702.448	70.563	1.631.885	-	5.800.600	65.212	5.735.388	7.367.273
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale al 31/12/23</b>	<b>1.702.448</b>	<b>70.563</b>	<b>1.631.885</b>	<b>-</b>	<b>5.800.600</b>	<b>65.212</b>	<b>5.735.388</b>	<b>7.367.273</b>
<b>Totale al 31/12/22</b>	<b>2.716.072</b>	<b>53.951</b>	<b>2.662.121</b>	<b>-</b>	<b>2.140.690</b>	<b>55.075</b>	<b>2.085.615</b>	<b>4.747.736</b>

\* Valore da esporre a fini informativi



### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	91.026	211.421	1.524.888				73.563	135.144	702.784			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31/12/2023	91.026	211.421	1.524.888	0	0	0	73.563	135.144	702.784	0	0	0
Totale 31/12/2022	28.001	362.692	186.133	0	0	0	204.562	145.990	1.690.894	0	0	0

### 4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accanton. complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale							
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività fin. impaired acquisite o originate										
	Credito verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Credito verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Credito verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Imp. a erogare fondi e garanzie fin. impaired acquisite/originarie	
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	55.075	-	-	-	-	55.075	-	-	-	-	-	-	53.951	-	-	-	-	-	-	-	-	-	109.026
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	6.998					6.998							4.999										11.997
Cancellazioni diverse dai write-off																							
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.139					3.139							11.613										14.752
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																							
Cambiamenti della metodologia di stima																							
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																							
Altre variazioni																							
<b>Rettifiche complessive finali</b>	65.212	-	-	-	-	65.212	-	-	-	-	-	-	70.563	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135.775
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																							
Write-off rilevati direttamente a conto economico																							

**5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziari rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					247.503	1.624.000
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					2.131	
	31/12/2023				249.634	1.624.000
	31/12/2022				175.930	277.472

Non sono presenti trasferimenti di finanziamenti valutati al costo ammortizzato che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19.

6. Esposizione creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
<b>A.1 A vista</b>										
a) Deteriorate		X	X			X	X			
b) Non deteriorate	915.926	915.926		X				X		915.926
<b>A.2 Altre</b>										
a) Sofferenze		X	X			X	X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
b) Inadempienze probabili		X	X			X	X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X	X			X	X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate				X				X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	876.789	876.789		X	1	1		X		876.789
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.792.716</b>	<b>1.792.716</b>			<b>1</b>	<b>1</b>				<b>1.792.715</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate		X	X			X	X			
b) Non deteriorate				X				X		
<b>TOTALE (B)</b>										
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>1.792.716</b>	<b>1.792.716</b>			<b>1</b>	<b>1</b>				<b>1.792.715</b>

#### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
a) Sofferenze		X	X			X	X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
b) Inadempienze probabili	15.522	X	X	15.522		X	X	15.522		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.686.926	X	X	1.686.926		X	X	55.041	1.631.885	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	X			X	X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.833.902	1.833.902		X		6.567		X	1.827.335	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.089.909	3.089.909		X		58.645		X	3.031.264	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
<b>TOTALE (A)</b>	<b>6.626.258</b>	<b>4.923.810</b>		<b>1.702.448</b>		<b>65.212</b>		<b>70.563</b>	<b>6.490.484</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate	2.131	X		2.131		X	X		2.131	
b) Non deteriorate	1.285.307	1.285.307		X				X	1.285.307	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.287.438</b>	<b>1.285.307</b>		<b>2.131</b>					<b>1.287.438</b>	
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>7.913.696</b>	<b>6.209.117</b>		<b>1.704.579</b>		<b>65.212</b>		<b>70.563</b>	<b>7.777.922</b>	

\*Valore da esporre ai fini informativi

Al 31 dicembre 2023 non vi sono finanziamenti in essere che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

FORMA TECNICA ACQUISTO CREDITI - FACTORING

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		15.522	2.700.550
B. Variazioni in aumento			2.408.518
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			568.692
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni Deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			1.839.826
C. Variazioni in diminuzione			3.422.143
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			2.050.819
C.2 write-off			
C.3 incassi			1.217.789
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni Deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			153.535
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		15.522	1.686.925

6.6 *Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso la clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			15.522		38.429	
B. Variazioni in aumento					28.147	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore					28.147	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C. Variazioni in diminuzione					11.536	
C.1 riprese di valore da valutazione					10.161	
C.2 riprese di valore da incasso					1.375	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			15.522		55.040	

**7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni**

**7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-	<b>7.503.048</b>	<b>7.503.048</b>
- Primo stadio							5.803.131	<b>5.803.131</b>
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							1.699.917	<b>1.699.917</b>
- Impaired acquisite o originate								
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-		
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	-	-	-	-		
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.287.439</b>	<b>1.287.439</b>
- Primo stadio							1.285.308	<b>1.285.308</b>
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							2.131	2.131
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>8.790.487</b>	<b>8.790.487</b>

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Ad esclusione dei crediti finanziari derivanti da “classiche attività di finanziamento” (elasticità di cassa, scoperto di conto corrente) vantati nei confronti di sanitarie clienti il residuo dei crediti vantati dalla Società sono tutti nei confronti delle ASL. Si tratta di crediti in netta prevalenza vantati verso aziende sanitarie del Sud Italia.

Settori di attività economica	Crediti Lordi
<i>Esposizioni per cassa</i>	
Società non finanziarie	1.931.382
Società finanziarie	18.494
Banche	1.792.600
Famiglie	140.657
Amministrazioni pubbliche	4.535.841
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>8.418.974</b>
<i>Esposizioni “fuori bilancio”</i>	
Società non finanziarie	1.090.198
Famiglie	197.241
<b>Totale esposizioni fuori bilancio</b>	<b>1.287.439</b>

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Crediti Lordi
<i>Esposizioni per cassa</i>	
Italia Nord-Est	
Italia Nord-Ovest	1.825.762
Italia Centrale	141.816
Italia Sud e Isole	6.451.396
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>8.418.974</b>
<i>Esposizioni “fuori bilancio”</i>	
Nord Ovest	
Nord Est	
Italia Centrale	
Italia Sud e Isole	1.287.439
<b>Totale esposizioni fuori bilancio</b>	<b>1.287.439</b>



### *9.3 Grandi esposizioni.*

#### *Ammontare e numero ed esposizione ponderata*

Si può notare che, al 31/12/2023, la Società deteneva grandi esposizioni per un valore di bilancio complessivo di Euro 8.528.003; la Società deteneva Risk Weighted Asset (RWA) pari a 6.655 mln ed un requisito patrimoniale (calcolato al 6%) di euro 399.314. Il maggior debitore al 31/12/2023 presenta un'esposizione pari al 22,53% dei fondi propri; si noti peraltro che le esposizioni, in quanto vantate nei confronti delle ASL hanno un rischio sostanziale assimilabile alle esposizioni nei confronti della pubblica amministrazione anche se la società, ai fini del calcolo del requisito per il rischio di credito, a seguito del mutato contesto regolamentare considera tali esposizioni deteriorate.

Re Credit Factoring a partire dal 2022 ha standardizzato il processo di ricessione in modo tale da monitorare nel corso di ogni mese l'effettiva esposizione sui debitori ceduti e procedere, entro i limiti dell'ampio e bastevole plafond di fidi concessi, alla formalizzazione di ricessioni a cadenza mensile ovvero entro un limite soglia inferiore ai 600 ke. Non solo, d'intesa con gli attuali partner finanziari è prevista la richiesta preventiva di un feedback circa i seguenti che caratterizzeranno le singole ricessioni:

- Cedenti nuovi;
- Portafogli da cedere;
- Debitori ceduti;

Recredit Factoring presenta un rapporto tra Fondi Propri (coincidenti con il capitale primario di classe 1 -CET1) ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 29,89%. Gli indicatori patrimoniali sopra riportati evidenziano, pertanto, per la Finanziaria una elevatissima solidità patrimoniale. Al netto della quota assorbita dal rischio di credito e controparte e dal rischio operativo, l'eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi si attesta a Euro 2.088.124. Si precisa che ai fini del calcolo in oggetto, per quanto riguarda il rischio di credito, a tutte le esposizioni nei confronti delle ASL con scadenza originaria inferiore ai tre mesi è stata applicata una ponderazione del 20%.

Come emerge, sulla base della rilevazione al 31/12/2023, la Società ha quantificato un Capitale Interno Complessivo pari a € 955.538 (Capitale Interno per Rischi di Primo Pilastro pari ad € 524.412) che risulta coperto da Fondi propri pari a € 2.612.536.

### **10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di affidamento, al monitoraggio e

al recupero. Nelle fasi d'istruttoria del credito la Società effettua sia indagini interne sia esterne sul cedente e sul debitore ceduto.

L'ufficio *Risk Management* provvede al monitoraggio ed alla verifica del rispetto dei limiti per prevenire e minimizzare i rischi di concentrazione o di inerzia nella gestione del credito. La stessa unità supporta le attività di controllo con il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi delle esposizioni creditizie dei clienti verso la Finanziaria.

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### *Aspetti generali*

Il rischio di tasso d'interesse è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazione dei tassi di interesse di mercato. In tale fattispecie rientrano due tipologie di problematiche:

il rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso;

il rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile.

Le attività sono sottoposte ad interessi moratori. Pertanto, il rischio di tasso di interesse non costituisce un rischio significativo per la società.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a a1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>6.846.514</b>	<b>1.436.685</b>						
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	6.846.514	1.436.685						
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>2.748.156</b>	<b>190.037</b>		<b>1.333.372</b>				
2.1 Debiti	2.748.156	190.037		1.333.372				
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 3.2.2 RISCHI DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

### 3.2.3 RISCHI DI CAMBIO

#### 1. Aspetti generali

L'operatività della Società è concentrata esclusivamente sulla divisa euro pertanto non esistono posizioni riconducibili all'informativa in oggetto.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi di controllo, oppure ancora da eventi esterni, ricomprendendo come tale anche il rischio legale.

La Società ripone grande attenzione al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo di linea ed alla verifica delle procedure con l'obiettivo di garantire un calibrato rapporto tra redditività e contenuta esposizione di rischio.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La Società valuta anche l'esposizione a tale rischio utilizzando il metodo base (15% dell'"indicatore rilevante" medio degli ultimi tre esercizi).

Ad oggi la Società ha un requisito patrimoniale derivante dall'esposizione al rischio operativo pari a € 125.097 (a fronte di un indicatore rilevante di euro 1.138.377).

Anno	Indicatore rilevante
2023	1.138.377
2022	959.422
2021	404.150

<b>Media Indicatore Rilevante</b>	<b>2.084.958</b>
-----------------------------------	------------------

<b>Requisito Patrimoniale</b>	<b>125.097</b>
-------------------------------	----------------

<b>RWA</b>	<b>8.740.195</b>
------------	------------------

### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di liquidità

L'obiettivo della Società è quello di mantenere un livello di indebitamento in grado di assicurare il maggior equilibrio possibile tra fonti e impieghi. La società, in considerazione del limitato ricorso all'indebitamento finanziario, ritiene tale rischio non particolarmente significativo: la semplice dilazione nel tempo degli acquisti dei crediti e i conseguenti flussi finanziari parallelamente diluiti nel tempo garantiscono un'adeguata gestione di tale rischio.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci Scaglioni temporali		A vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>		<b>5.319.587</b>	<b>34.122</b>	<b>385.777</b>	<b>1.001.645</b>	<b>1.607.281</b>						
A.1	Titoli di stato											
A.2	Altri titoli di debito											
A.3	Finanziamenti	5.319.587	34.122	385.777	1.001.645	1.607.281						
A.4	Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>		<b>2.748.156</b>			<b>33.618</b>	<b>156.419</b>		<b>1.333.372</b>				
B.1	Debiti verso:											
	- Banche	933.814										
	- Società finanziarie	1.763.777										
	- Clientela	50.565			33.618	156.419		1.333.372				
B.2	Titoli di debito											
B.3	Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>904.480</b>			<b>245.444</b>	<b>118.042</b>	<b>17.342</b>					2.131
C.1	Derivati finanziari con scambio di capitale											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.2	Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	- differenziali positivi											
	- differenziali negativi											
C.3	Finanziamenti da ricevere											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.4	Impegni irrevocabili a erogare fondi	904.480			245.444	118.042	17.342					2.131
	- posizioni lunghe	904.480			245.444	118.042	17.342					2.131
	- posizioni corte											
C.5	Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6	Garanzie finanziarie ricevute											

**SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

**4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**

*Patrimonio dell'impresa: composizione*

Voci/Valori	Importo 2023	Importo 2022
1. Capitale	2.200.000	2.200.000
2. Sovrappezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	41.394	38.044
b) statutaria	377.406	313.754
c) azioni proprie		
d) altre	9	9
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di		
Dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani		
previdenziali a benefici definiti	-1.773	-281
- Quota delle riserve da valutazione relative a		
partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile/(perdita) d'esercizio	150.618	67.003
<b>Totale</b>	<b>2.767.654</b>	<b>2.618.529</b>

## 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1.1 Fondi propri - Informazioni di natura qualitativa

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1) è composto dal Capitale Sociale (Voce 110) e dalle Riserve (voci 150-160).

Non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) e il Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) risulta nullo; conseguentemente, l'ammontare dei Fondi Propri è riconducibile esclusivamente al solo Capitale primario di classe 1.

### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2023	Totale 2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.612.536	2.551.526
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	2.612.536	2.551.526
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	2.612.536	2.551.526
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre ( F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Fondi Propri (E + L - M)	2.612.536	2.551.526



#### 4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

##### *Informazioni di natura qualitativa*

A far data dal 1 gennaio 2014 è divenuta applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva (UE) n. 63/2013 (CRD IV) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3); tale disciplina è direttamente applicabile anche agli intermediari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario. Il quadro normativo è completato per mezzo delle misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (rispettivamente «Regulatory Technical Standard – RTS» e «Implementing Technical Standard– ITS») adottate dalla Commissione europea su proposta dell'Autorità Bancaria Europea (ABE) e, in alcuni casi, delle altre Autorità europee di supervisione (ESA). Per dare attuazione e agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria e per realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza degli intermediari finanziari, la Banca d'Italia ha emanato la circolare n. 288/2015 «Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari», la quale recepisce tra le altre le norme della CRD IV, indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria del regolamento CRR alle autorità nazionali e delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione. La nuova normativa si basa, in linea con il passato, su tre Pilastri: a) il primo pilastro attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare le principali tipologie di rischio dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativo); b) il secondo pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (cosiddetto «Internal Capital Adequacy Assessment Process» – ICAAP), in via attuale e prospettica e in ipotesi di «stress», a fronte di tutti i rischi rilevanti per l'attività bancaria (credito, controparte, mercato, operativo, di concentrazione, di tasso di interesse, ecc.) e di un robusto sistema organizzativo, di governo societario e dei controlli interni; inoltre, nel quadro del secondo pilastro va tenuto sotto controllo anche il rischio di leva finanziaria eccessiva. All'Organo di Vigilanza è rimessa la supervisione sulle condizioni di stabilità, efficienza, sana e prudente gestione degli intermediari; c) il terzo pilastro prevede specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.

I coefficienti prudenziali obbligatori alla data di chiusura del presente bilancio sono determinati secondo le metodologie previste dal Regolamento (UE) n. 575/2013, adottando:

- i. il metodo «standardizzato», per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e di controparte;
- ii. il metodo «standardizzato», per il computo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato (per il portafoglio di negoziazione, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale e rischi di regolamento e di concentrazione; con riferimento all'intero bilancio, rischio di cambio e rischio di posizione su merci – **rischio peraltro non presente per Recredit Factoring**);
- iii. il metodo «base», per la misurazione del rischio operativo.

In base alle citate disposizioni, in deroga a quanto previsto dall'art. 92 CRR, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi propri: a) un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%; b) un coefficiente di capitale totale del 6%. Fermo restando quanto previsto sub a), gli intermediari che non raccolgono risparmio presso il pubblico soddisfano il coefficiente di capitale totale tramite strumenti di capitale primario di classe 1 o strumenti di classe 2.

Recredit Factoring presenta un rapporto tra Fondi Propri (coincidenti con il capitale primario di classe 1 - CET 1) ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 29,89%. Gli indicatori patrimoniali sopra riportati evidenziano, pertanto, per la Finanziaria una elevatissima solidità patrimoniale. Al netto della quota assorbita dal rischio di credito e controparte e dal rischio operativo, l'eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi si attesta a Euro 2.088.124. Si precisa che ai fini del calcolo in oggetto, per quanto riguarda il rischio di credito, a tutte le esposizioni nei confronti delle ASL con scadenza originaria inferiore ai tre mesi è stata applicata una ponderazione del 20%.

Come emerge dal prospetto che segue, sulla base della rilevazione al 31/12/2023, la Società ha quantificato un Capitale Interno Complessivo pari a € 955.538 (Capitale Interno per Rischi di Primo Pilastro pari ad € 524.412) che risulta coperto da Fondi propri pari a € 2.612.536.

#### 4.2.2.1 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/ Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	11.730.645	7.115.687	6.655.237	7.041.552
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			399.314	422.493
B.2 Requisiti per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			125.097	86.805
B.5 Rischio operativo metodo di base				
B.5 Totale requisiti prudenziali			524.411	509.298
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			8.740.195	8.488.301
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			29,89%	30,06%
C.3 Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			29.89%	30.06%

**SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	150.618	67.003
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-1.492	4.123
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
40.	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento dicopertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definite	-2.058	8.075
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	566	-3.952
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-1.492	4.123
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	149.126	71.126

## SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio l'organico della Società non comprendeva dirigenti con responsabilità strategica.

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2023 non vi sono crediti o garanzie in essere a favore di amministratori e Sindaci.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate realizzate nel corso dell'esercizio sono state concluse a condizioni di mercato ed hanno riguardato:

D.M.P. Ortopedie e Sanitari S.r.l. - al 31.12.2023 i crediti ceduti dalla D.M.P. presenti in bilancio ammontano ad Euro 74.489,92. La società inoltre dispone di una linea di credito per un valore netto pari ad Euro 11.420,13.

Korrekt S.r.l. in liquidazione – Recredit ha acquistato nel passato crediti non ancora incassati al 31.12.2023 per Euro 21.962,53. Detti crediti sono stati svalutati per Euro 15.509,84. Nessuna nuova operazione è stata eseguita nel 2023;

### 6.4 Compensi a Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Revisore Legale

Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti a Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale per le attività svolte nel corso dell'esercizio:

	Esercizio 2023
- Consiglio di amministrazione	0
- Collegio sindacale	14.144

## SEZIONE 7 – Leasing (Locatario)

### Informazioni di natura qualitativa

Re Credit Factoring nello svolgimento della sua attività ha siglato dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:

Fabbricati;

Altre (es. personal computer, stampanti).

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili - Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.

I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la disponibilità della sede o di beni per l'attività amministrativa.

Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, Re Credit ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro.

I canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160.b Altre spese amministrative" per competenza.

#### *Informazioni di natura quantitativa*

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 8 - Attività materiali della Nota integrativa. Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 17.637 Euro, importo interamente afferente ai contratti di locazione degli immobili, sede della Società. Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Nota integrativa a cui si rimanda. Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi per Euro 4.591, esposti in parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi della Nota integrativa.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, Re Credit considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonché eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

**SEZIONE 8 – Altri dettagli informativi**

Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti al Revisore Legale per le attività svolte nel corso dell'esercizio:

	Esercizio 2023
- Società di revisione	17.212

Il compenso alla Società di revisione comprende quanto maturato nel 2023 a favore di R.S.M., attuale società di Revisione incaricata.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

**Avv. Sergio Saltamacchia**



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**RE CREDIT FACTORING S.P.A.**

**Via G. Mazzini n.5**

**81100 Caserta (CE)**

***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE***

***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile***

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**VIGILANZA**

---

Nell'esercizio 2023 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'attività dell'Assemblea dei soci, e a numerose adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Rispetto agli esercizi precedenti abbiamo tenuto numerose riunioni, anche non formalizzate con apposito verbale, al fine di avere un proficuo confronto, atteso che nell'anno 2023 il volume delle operazioni compiute è stato maggiore.

Nell'anno 2023, ancora di più rispetto agli esercizi precedenti, siamo stati opportunamente informati dal Consiglio di Amministrazione e dai responsabili delle varie funzioni durante le riunioni svolte anche in via telematica, nonché secondo le altre modalità stabilite dallo Statuto, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Nell'anno 2023 abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'anno 2023 abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società vigilata, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Nell'anno 2023 abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare. Con gli altri organi della società è stata attentamente valutata l'organizzazione contabile e discusso sull'ulteriore miglioramento della stessa al fine di avere sempre una eccellente situazione in conformità all'aumento del volume d'affari realizzato nell'anno 2023. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile. Il bilancio per l'anno 2023 evidenzia un attivo dello stato patrimoniale di euro 9.583.399 superiore rispetto a quello dell'anno 2022 in cui ammontava ad euro 7.115.689, nonché un patrimonio netto di euro 2.767.654 superiore a quello esistente al 31/12/2022 in cui ammontava ad euro 2.618.528, ciò in quanto è stato capitalizzato l'utile 2022 e, allo stesso tempo, non sono state effettuate distribuzioni di utile. Dal punto di vista economico l'utile dell'anno 2023 è stato di euro 150.618 netto, importo superiore a quello dell'anno 2022 in cui ammontava ad euro 67.003.

## **CONCLUSIONI**

---

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato economico.

S. Maria C.V., il 27/04/2024

Il Collegio Sindacale

Dott. A. Nazzaro – Presidente – Dott. M. Tascone Sindaco Eff. – Dott. M.P. Tascone Sindaco Eff.

RELAZIONE  
DELLA  
SOCIETA' DI  
REVISIONE

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
**Re Credit Factoring S.p.A.**

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio**

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Reporting

**THE POWER OF UNDERSTANDING  
ASSURANCE | TAX | CONSULTING**

Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno della Società per esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile della Società. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio di esercizio.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori di Re Credit Factoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 24 aprile 2024

**RSM Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Matteo Bighotti

(Socio – Revisore legale)

